



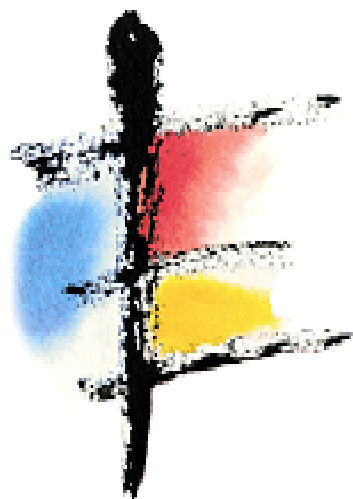
UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



REGIONE  
TOSCANA



Programma Operativo FSE Regione Toscana 2007-2013  
Obiettivo "Competitività regionale ed occupazione"  
**RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE**  
2012



**POR FSE**

**2007-2013**

Fondo Sociale Europeo  
Programma Operativo  
Regione Toscana

## INDICE

NOTA INTRODUTTIVA .....	1
1. IDENTIFICAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO .....	5
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....	6
2.1. Risultati e analisi dei progressi .....	6
2.1bis Informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria quali definiti all'art.44 del Regolamento Generale .....	6
2.1.1. Informazioni sui progressi materiali del programma operativo.....	6
2.1.2. Informazioni finanziarie .....	6
2.1.3. Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi .....	8
2.1.4. Sostegno ripartito per gruppo di destinatari.....	14
2.1.5. Sostegno restituito o riutilizzato .....	16
2.1.6. Beneficiari dei finanziamenti FSE .....	16
2.1.7. Analisi qualitativa .....	22
2.1.7.1 Analisi delle policy .....	24
2.1.7.2 Buona pratica .....	30
2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario .....	32
2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	32
2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo .....	32
2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 .....	33
2.6. Complementarità con altri strumenti .....	33
2.7. Modalità di sorveglianza .....	34
3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ .....	37
3.1. Asse I - Adattabilità .....	37
3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	37
3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	42
3.2. Asse II - Occupabilità .....	43
3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	43
3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	47
3.3. Asse III - Inclusione sociale .....	48
3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	48
3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	51
3.4. Asse IV - Capitale umano.....	52
3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	52
3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	57
3.5. Asse V - Transnazionalità e interregionalità .....	58
3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	58

3.5.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	60
3.6.	Asse VI - Assistenza tecnica .....	61
3.6.1.	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	61
3.6.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	61
4.	COERENZA E CONCENTRAZIONE.....	62
5.	ASSISTENZA TECNICA.....	63
6.	INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	64

## NOTA INTRODUTTIVA

L'attività di programmazione e attuazione del Programma Operativo 2007-2013 si è concentrata, nel corso del 2012, sui seguenti ambiti.

### Provvedimento Attuativo di Dettaglio 2007-13

Come noto, al fine di rendere immediatamente disponibile uno strumento di attuazione della programmazione comunitaria, dopo l'approvazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo CRO FSE 2007-2013, la Regione ha lavorato alla definizione del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD), approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 873/2007. Il PAD è uno strumento di indirizzo, di verifica del rispetto degli obblighi previsti e di controllo del piano finanziario del Programma, articolato in risorse in capo alla Regione e risorse ripartite tra Province e Unione dei Comuni.

Nell'annualità 2012, sono stati approvati tre atti di revisione del PAD come di seguito specificato:

- Delibera n. 127 del 20/02/2012 - il presente atto ha accolto:
  - la delibera Giunta regionale 27 dicembre 2011 n. 1240, "Presenza d'atto della decisione 7 dicembre 2011C(2011) n. 9103 di approvazione della riprogrammazione del POR CRO FSE 2007-2013";
  - l'approvazione della modifica non sostanziale del POR CRO FSE 2007-2013 riguardante l'estensione della complementarietà tra i Fondi strutturali anche agli assi I, III e V della programmazione;
  - il riconoscimento dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (ARDSU), quale nuovo Organismo Intermedio;
  - le opzioni di semplificazione approvate con delibera Giunta regionale 11 aprile 2011 n. 240;
  - il riassetto di risorse tra Organismi Intermedi.
  
- Delibera n. 692 del 30/07/2012 – il presente atto ha recepito:
  - il riconoscimento di Sviluppo Toscana SpA, quale nuovo Organismo Intermedio;
  - il riassetto di risorse tra Organismi Intermedi.
  
- Decreto n. 5982 del 18/12/2012 – il presente atto ha approvato:
  - la modifica di denominazione da Circondario Empolese Valdelsa a Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa;
  - il riassetto di risorse tra Organismi Intermedi.

### Programmazione "anticrisi"

Alla scadenza dell'anno 2012 si è concluso l'utilizzo delle risorse del POR FSE 2007-2013 per finanziare gli interventi anticrisi in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni-Province Autonome del 12 febbraio 2009 (aggiornato dall'Accordo del 22 aprile 2011).

### Norme di gestione - semplificazione dei costi

Constatato che l'attuale crisi economica ostacola la possibilità di accedere alle garanzie fideiussorie, con la DGR n. 467 del 28/05/2012, la Regione Toscana ha ridotto la quota di copertura sul finanziamento pubblico dal 90% al 40% (pari alla somma erogata a titolo di anticipazione) e incluso i confidi tra i soggetti potenzialmente fidejudenti, purché iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D.lgs 01-09-1993 n. 385.

### Riprogrammazione del POR Toscana 2007-2013

Per far fronte all'emergenza causata dal sisma che nel maggio 2012 ha colpito le regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, sono state promosse diverse iniziative di solidarietà a livello nazionale e comunitario.

Per quanto riguarda il FSE, l'intervento ha previsto una riduzione delle risorse assegnate a ciascun Programma Operativo delle Regioni del Centro Nord consentendo la disponibilità di 50 milioni di euro da devolvere a tali territori colpiti dal punto di vista strutturale, sociale e occupazionale.

Con questa premessa, la Regione Toscana ha avviato, tramite l'Autorità di Gestione, una procedura scritta di consultazione dei membri del Comitato di Sorveglianza, per l'approvazione della riprogrammazione (al punto 2.4 - Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo - sarà maggiormente dettagliata la procedura di ripartizione fra le Regioni) del POR Toscana FSE 2007-2013.

Sempre nel 2012, si è conclusa anche la procedura scritta di consultazione dei membri del Comitato di Sorveglianza, nella quale la Regione Toscana ha proposto di ampliare anche agli assi I- Adattabilità, III- Inclusione Sociale e V- Transnazionalità il principio di complementarietà tra i Fondi strutturali che permette di finanziare azioni che rientrano nel campo di intervento del POR FESR, nei limiti e alle condizioni ivi previste.

### Altri atti di programmazione

Nel corso del 2012, con Delibera di Consiglio n. 32 del 17/04/2012, è stato approvato il Piano di Indirizzo Generale Integrato (PIGI) per il periodo 2012-2015. Introdotto con la L.R. n. 32/2002, rappresenta lo strumento di programmazione pluriennale degli interventi in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione e politiche del lavoro.

Per sostenere queste finalità il PIGI, in coerenza con gli indirizzi e le priorità indicati dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2011-2015 (adottato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 49 del 29/06/2011), ha individuato i seguenti obiettivi globali:

- promuovere i percorsi di sviluppo personale, culturale e formativo dei cittadini, attraverso l'offerta di opportunità educative e la crescita qualitativa del sistema scolastico toscano, nel quadro di un approccio integrato per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita;
- promuovere e sostenere l'accesso ad un'offerta formativa di alto valore per la qualificazione professionale dei giovani, secondo una logica di integrazione fra scuola, formazione, Università e mondo del lavoro;

- sostenere le strategie di sviluppo dei territori e i loro processi di innovazione attraverso un'offerta formativa di elevata qualità, capace di valorizzare le eccellenze e rispondente alle esigenze del mercato del lavoro e della società;
- promuovere la creazione di lavoro qualificato e ridurre la precarietà;
- sviluppare il sistema regionale delle competenze e dell'orientamento;
- promuovere politiche di mobilità e di cooperazione a supporto dell'istruzione, della formazione e dell'occupabilità.

Essendo molteplici i livelli di connessione con il quadro strategico europeo, le priorità del Piano si collocano in forte sintonia con le strategie della UE riconoscendo nella Programmazione del Fondo Sociale Europeo attuale e futura, uno degli strumenti per l'attuazione degli indirizzi.

Sempre nel corso dell'anno 2012, con decisione n. 4 del 23/04/2012, la Giunta Regionale, nell'ambito delle politiche di coesione, ha individuato i rappresentanti regionali e i tecnici referenti per la fase di pre-negoziato del ciclo 2014-2020, ha approvato le linee guida per la verifica dell'avanzamento della spesa riferita al periodo 2007-2013 e ha infine determinato l'impostazione metodologica nella fase di preparazione al ciclo 2014-2020.

Di seguito si evidenziano altri provvedimenti che riguardano le attività afferenti al FSE:

- Delibera n. 259 del 02/04/2012 - Approvazione Indirizzi per la realizzazione dell'offerta regionale di istruzione e formazione professionale anno scolastico e formativo 2012-2013;
- Delibera n. 362 del 07/05/2012 - Inclusione sociale e inserimento lavorativo delle vittime della tratta di esseri umani: accordo tra Regione Toscana e Amministrazioni Provinciali;
- Delibera n. 606 del 10/07/2012 - Linee guida per la programmazione dei percorsi dell'Istruzione e Formazione Tecnica superiore (IFTS) per il triennio 2011-13. Modifica della DGR 558/2011;
- Delibera n. 609 del 10/07/2012 - Approvazione Indirizzi Regionali apprendistato per la qualifica e il diploma e indirizzi regionali per l'apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere;
- Delibera n. 610 del 10/07/2012 - Approvazione indirizzi regionali per la messa a sistema delle procedure di validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali. Modifica della 532/09;
- Delibera n. 786 del 03/09/2012 - Approvazione indirizzi alle Province per garantire la continuità nell'erogazione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro in attesa della conclusione del processo di riordino territoriale e delle funzioni delle Province stesse;
- Delibera n. 929 del 22/10/2012 - Azione preparatoria "Youth Guarantee"; Presentazione della proposta progettuale "Establishing a partnership to set up a Youth Guarantee scheme in Tuscany";
- Delibera n. 981 del 12/11/2012 - Approvazione Linee Guida sull'orientamento per l'attuazione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione;
- Delibera n. 1177 del 17/12/2012 - Modifiche al Regolamento emanato con DPGR 8 agosto 2003 n. 47/R (Regolamento di esecuzione della L.R. 26

luglio 2002 n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro") in materia di sistema regionale delle competenze e di procedure di rendicontazione, monitoraggio e verifica degli interventi formativi. Approvazione ai fini dell'espressione dei pareri ex art. 42 e 66 dello Statuto.

### Attività di controllo e monitoraggio

L'efficacia e la qualità del Programma Operativo sono assicurate attraverso modalità di sorveglianza e valutazione adottate, tra cui si segnalano:

- gli esiti del Comitato di Sorveglianza;
- lo stato di attuazione dei sistemi di gestione e controllo;
- aggiornamento del Sistema Informativo;
- valutazione di un ente indipendente.

Per un maggior approfondimento dei punti sopradescritti si rimanda al paragrafo 2.7.

### Dati di sintesi

Al 31/12/2012 il POR FSE Toscana ha approvato 45.121 operazioni per un valore degli impegni di 484.878.114 pari al 72,9% dell'importo assegnato e dei pagamenti di 348.656.762 Euro pari al 52,5%.

Relativamente alla capacità di impegno, risultano prioritari (nell'ordine) gli assi I – Adattabilità (81,6%) e III – Inclusione sociale (78%).

A livello di pagamenti, presentano la maggiore efficienza realizzativa, oltre all'asse VI – Assistenza tecnica con il 47,7%, gli assi II – Occupabilità con il 46,9% e I – Adattabilità con il 43,5%.

I destinatari avviati sono pari a 198.095 di cui circa il 54% donne e concentrati per lo più nei primi due assi e nell'asse IV del Capitale Umano (circa il 93% complessivo).

## 1. IDENTIFICAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

### Programma operativo

Obiettivo interessato: Competitività regionale ed occupazione

Zona ammissibile interessata: Regione Toscana

Periodo di programmazione: 2007-2013

Numero del programma (numero CCI): 2007IT052P0012

Titolo del programma: FSE Programma Operativo Obiettivo "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013 Regione Toscana

### Rapporto Annuale di Esecuzione

Anno di riferimento: 2012

Data dell'approvazione del Rapporto Annuale da parte del Comitato di Sorveglianza: 14 giugno 2013



## 2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

### 2.1. Risultati e analisi dei progressi

2.1bis Informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria quali definiti all'art.44 del Regolamento Generale

La Regione Toscana non ha attuato strumenti di ingegneria finanziaria.

#### 2.1.1. Informazioni sui progressi materiali del programma operativo

L'articolazione regolamentare prevede che si forniscano le informazioni sulla base dei dati quantitativi relativi agli indicatori di risultato (se possibile ripartiti per genere), associati agli obiettivi specifici comuni. Inoltre si devono illustrare anche gli ulteriori indicatori identificati a livello di obiettivo operativo.

La tabella con la quantificazione degli indicatori di risultato e di quelli aggiuntivi per obiettivo operativo è riportata nell'allegato 1 del presente rapporto. E' importante ricordare che nel corso del 2012 è stato portato a termine un adeguamento dell'associazione tra categorie CUP e azioni del PAD vigente affinché i dati risultassero qualitativamente migliori.

Gli indicatori, sia di risultato sia quelli aggiuntivi, sono cumulati e sono stati calcolati sui progetti conclusi al 31.12.2012.

#### 2.1.2. Informazioni finanziarie

Le informazioni sull'avanzamento finanziario per Asse (impegni, pagamenti e spese totali certificate) rispetto al totale programmato sono riportate nella successiva tabella 1 che illustra il dato cumulato al 31/12/2012.

Tabella 1

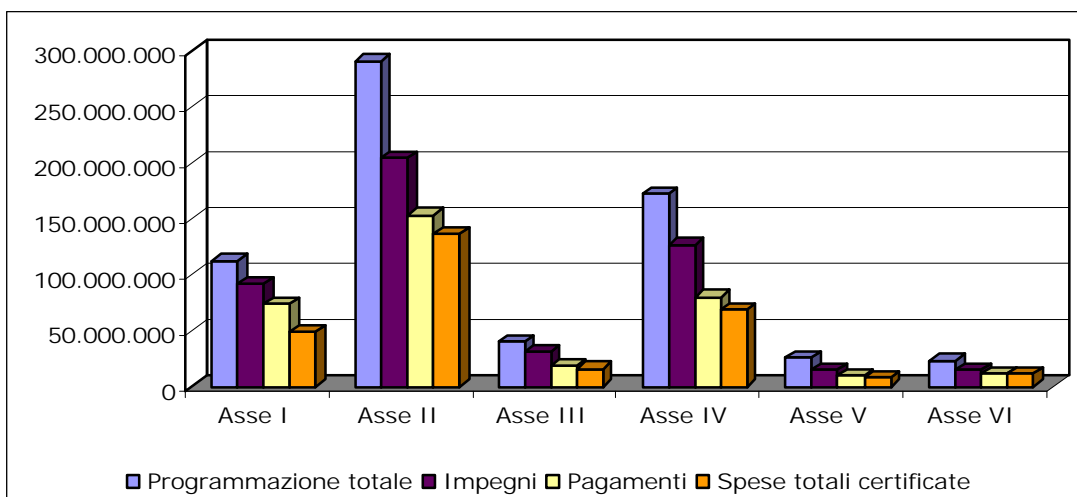
Assi di intervento	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Spese totali certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I - Adattabilità	112.414.223	91.761.106	73.742.093	48.854.756	81,6%	65,6%	43,5%
Asse II - Occupabilità	290.954.457	204.652.659	153.348.423	136.394.992	70,3%	52,7%	46,9%
Asse III - Inclusione sociale	39.675.607	30.937.360	19.005.554	16.320.134	78,0%	47,9%	41,1%
Asse IV - Capitale umano	171.927.633	126.725.383	80.535.176	69.126.493	73,7%	46,8%	40,2%
Asse V - Transnazionalità interregionalità	26.450.405	15.174.328	10.183.841	8.210.323	57,4%	38,5%	31,0%
Asse VI - Assistenza tecnica	23.264.022	15.627.278	11.841.673	11.090.779	67,2%	50,9%	47,7%
<b>TOTALE</b>	<b>664.686.347</b>	<b>484.878.114</b>	<b>348.656.762</b>	<b>289.997.477</b>	<b>72,9%</b>	<b>52,5%</b>	<b>43,6%</b>

A tale data, quindi, gli impegni ammontano al 72,9% del totale programmato 2007-2013, i pagamenti al 52,5% e le spese certificate al 43,6%. Si sottolinea che al 31/12/2011 il valore degli impegni era pari al 53,6% del programmato, quello dei pagamenti al 34,8% e quello delle spese totali certificate al 30,6%.

Se si considera lo stanziamento complessivo per il periodo 2007-2012 pari ad Euro 563.998.125, la percentuale di impegni sale al 86%.

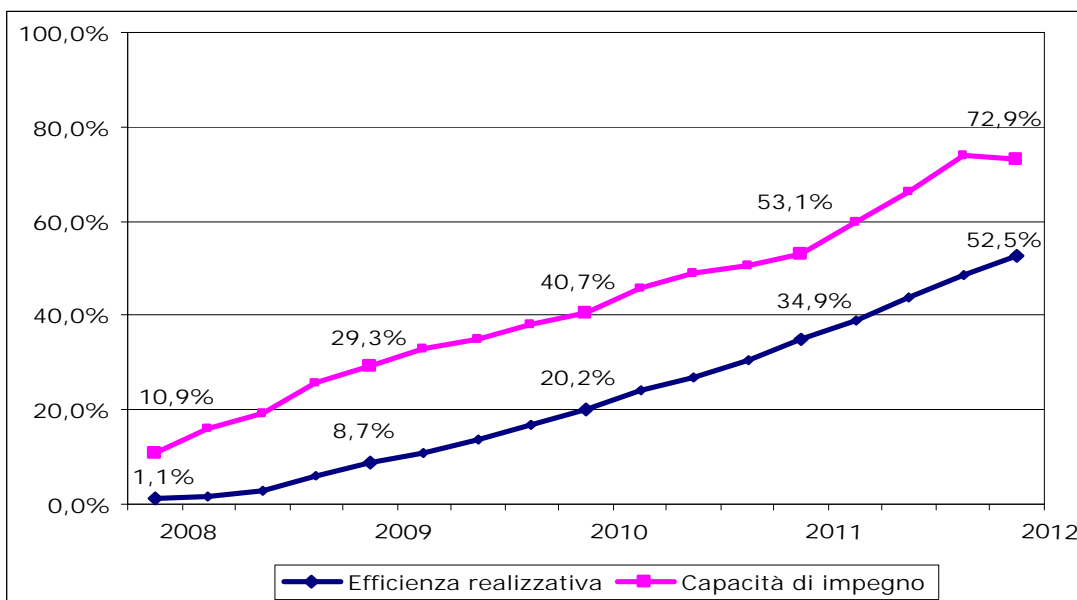
Il grafico seguente illustra il confronto, in valore assoluto riferito ai vari assi che compongono il POR, tra le risorse programmate, impegnate e spese (queste ultime intese come pagamenti e spese totali certificate).

Figura 1



Il grafico seguente rappresenta, in termini percentuali l'evoluzione dei pagamenti e degli impegni in rapporto alle risorse programmate sino ad oggi.

Figura 2



La Tabella 2, invece, illustra lo stato dei flussi relativi alle spese sostenute, dei trasferimenti dell'Amministrazione ai beneficiari e dei pagamenti da parte della Commissione Europea al 31/12/2012.

Tabella 2

Assi di intervento	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'Autorità di Gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Pagamenti FSE ricevuti dalla Commissione
Asse I - Adattabilità	73.742.093	73.742.093	73.742.093	20.158.056
Asse II - Occupabilità	153.348.423	153.348.423	153.348.423	52.173.791
Asse III - Inclusione sociale	19.005.554	19.005.554	19.005.554	7.114.608
Asse IV - Capitale umano	80.535.176	80.535.176	80.535.176	30.829.968
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	10.183.841	10.183.841	10.183.841	4.743.072
Asse VI - Assistenza Tecnica	11.841.673	11.841.673	11.841.673	4.171.691
<b>TOTALE</b>	<b>348.656.762</b>	<b>348.656.762</b>	<b>348.656.762</b>	<b>119.191.186</b>

Alla data del 31/12/2012, il valore dei pagamenti ricevuti dalla Commissione si riferisce al pagamento del prefinanziamento a valere sulle risorse FSE (pari, quindi al 7,5% del programmato riferito a tale quota) e della quota FSE della quinta domanda di pagamento trasmessa alla Commissione in data 29 dicembre 2011 (il cui valore comprende anche quella delle precedenti domande di pagamento). Non si considerano la 6° e la 7° domande di pagamento, sebbene presentate entrambe entro il 31/12/2012 perché non sono state liquidate entro la stessa data. Si sottolinea, infine, che si riporta soltanto il dato della spesa rientrante nel FSE in quanto non è stata applicata la clausola di flessibilità di cui all'art. 34, paragrafo 2 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

### 2.1.3. Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Sulla base di quanto disposto dai Regolamenti comunitari 1083/2006 e 1828/2006 si riportano le tabelle relative alle spese ripartite per categorie di codici conformi alle parti A (Codificazione per dimensione) e C (Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario per i rapporti annuali e finali di esecuzione) dell'allegato II del Regolamento 1828/2006.

Come per l'annualità precedente le tabelle seguenti riportano il dato degli impegni, in ottemperanza a quanto richiesto dal Regolamento 846/2009, che ha modificato del Regolamento 1828/2006.

Nello specifico:

Parte A: Codificazione per dimensione

Dimensione 1: Temi prioritari;

Dimensione 2: Forme di finanziamento;

Dimensione 3: Territorio;

Dimensione 4: Attività economica;

Dimensione 5: Ubicazione.

Parte C: Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5.

Codice	Importo FSE	Importo totale
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	25.660.010	54.479.852
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	4.972.574	10.557.482
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	3.103.722	6.589.643
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	22.689.341	48.172.699
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	58.056.503	123.262.214
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	6.490.082	13.779.366
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	1.954.699	4.150.105
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	9.584.151	20.348.516
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	901.568	1.914.157
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	15.433.909	32.768.384
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	14.438.413	30.654.805

Codice	Importo FSE	Importo totale
73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	29.147.674	61.884.659
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	27.165.957	57.677.190
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	Non pertinente	Non pertinente
81 Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi.	Non pertinente	Non pertinente
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	7.890.437	16.752.521
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	888.551	1.886.521
<b>TOTALE</b>	<b>228.377.592</b>	<b>484.878.114</b>

Dimensione 2		
Forme di finanziamento		
Codice	Importo FSE	Importo totale
01 - Aiuto non rimborsabile		
02 - Aiuto (mutuo, abbuono di interessi, garanzie)		
03 - Capitali di rischio (partecipazione, fondo di capitali di rischio)		
04 - Altre forme di finanziamento	228.377.592	484.878.114
<b>TOTALE</b>	<b>228.377.592</b>	<b>484.878.114</b>

Dimensione 3		
Territorio		
Codice	Importo FSE	Importo totale
01 - Agglomerato urbano		
02 - Zona di montagna		
03 - Isole		
04 - Zone a bassa e bassissima densità demografica		
05 - Zone rurali (diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)		
06 - Precedenti frontiere esterne dell'UE (dopo il 30.04.2004)		
07 - Regioni ultraperiferiche		
08 - Zone di cooperazione transfrontaliera		
09 - Zone di cooperazione transnazionale		
10 - Zone di cooperazione interregionale		
00 - Non pertinente	228.377.592	484.878.114
<b>TOTALE</b>	<b>228.377.592</b>	<b>484.878.114</b>

Dimensione 4		
Attività economica		
Codice	Importo FSE	Importo totale
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura		
02 - Pesca		
03 - Industrie alimentari e delle bevande		
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento		
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto		
06 - Industrie manifatturiere non specificate		
07 - Estrazione di minerali energetici		
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
10 - Poste e telecomunicazioni		
11 - Trasporti		
12 - Costruzioni		
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio		
15 - Intermediazione finanziaria		
16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
17 - Amministrazioni pubbliche		
18 - Istruzione		
19 - Attività dei servizi sanitari		
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
21 - Attività connesse all'ambiente		
22 - Altri servizi non specificati		
00 - Non pertinente	228.377.592	484.878.114
<b>TOTALE</b>	<b>228.377.592</b>	<b>484.878.114</b>

Dimensione 5		
Ubicazione		
Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS* o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE	Importo totale
Ite1 Toscana	228.377.592	484.878.114

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Codice Dimensione 1 Temi prioritari	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio	Codice Dimensione 4 Attività economica	Codice Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE	Importo totale
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	25.660.010	54.479.852

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Codice Dimensione 1 Temi prioritari	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio	Codice Dimensione 4 Attività economica	Codice Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE	Importo totale
dell'imprenditorialità e dell'innovazione						
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	4.972.574	10.557.482
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	3.103.722	6.589.643
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	22.689.341	48.172.699
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	58.056.503	123.262.214
67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	6.490.082	13.779.366
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	1.954.699	4.150.105
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per conciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	9.584.151	20.348.516
70 - Azioni specifiche per aumentare la	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	901.568	1.914.157

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Codice Dimensione 1 Temi prioritari	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio	Codice Dimensione 4 Attività economica	Codice Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE	Importo totale
partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale						
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	15.433.909	32.768.384
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	14.438.413	30.654.805
73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	29.147.674	61.884.659
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	27.165.957	57.677.190



Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Codice Dimensione 1 Temi prioritari	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio	Codice Dimensione 4 Attività economica	Codice Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE	Importo totale
special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese						
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate						
81 – Meccanismi per aumentare le buone pratiche politiche e l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del programma a livello nazionale, regionale e locale, la capacity building nell'attuazione delle politiche e dei programmi						
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	7.890.437	16.752.521
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	888.551	1.886.521
<b>Totale</b>					<b>228.377.592</b>	<b>484.878.114</b>

#### 2.1.4. Sostegno ripartito per gruppo di destinatari

Complessivamente al 31/12/2012 i destinatari avviati sono 198.095, il 79% degli approvati. Se consideriamo le diverse variabili rilevate possiamo evidenziare i seguenti caratteri prevalenti:

- le donne rappresentano complessivamente circa il 54% dei destinatari avviati, in linea con l'anno precedente;
- rispetto alla condizione sul mercato del lavoro gli occupati sono circa il 58% , seguiti dai disoccupati (26% circa) e dagli inattivi (il 16 % circa);
- riguardo la fascia di età compresa tra i 15 e i 24 anni continua il trend negativo degli anni precedenti; si assesta infatti al 21,3% dei destinatari avviati;
- in riferimento ai gruppi vulnerabili la categoria maggioritaria è rappresentata, anche per il 2012, dai "migranti" con una quota del 3,4% ;
- il 51,5% dei destinatari ha un titolo di studio di istruzione primaria e secondaria inferiore con un leggero aumento sul 2011 (+1,5%); il 17,8% dei destinatari ha una formazione universitaria o post-universitaria e il 30,7% possiede un'istruzione secondaria superiore.

Partecipanti totali

Nr. Partecipanti	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Cumulato al 31.12.2012
Approvati	194	19.799	37.591	39.232	76.479	67.216	240.511
Avviati	58	934	33.166	37.991	69.425	56.521	198.095
Conclusi (in uscita - sia ritirati sia formati)	-	-	15.664	25.389	34.097	40.480	115.630

Ripartizione dei partecipanti avviati per sesso

Nr. Partecipanti per genere	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Cumulato al 31.12.2012
Donne	18	266	16.125	21.325	38.455	29.903	106.092
Uomini	40	668	17.041	16.661	30.975	26.618	92.003
Totale	58	934	33.166	37.991	69.425	56.521	198.095

Ripartizione dei partecipanti avviati in base alla posizione nel mercato del lavoro

Nr. Partecipanti	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Cumulato al 31.12.2012
Occupati	-	437	18.097	14.972	48.663	32.905	115.074
Lavoratori autonomi	-	167	3.203	2.624	4.670	2.955	13.619
Disoccupati	-	100	7.083	14.647	12.419	17.241	51.490
Disoccupati di lunga durata	-	19	2.140	4.199	3.221	4.848	14.427
Persone inattive	58	395	7.988	8.372	8.343	6.380	31.536
Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	58	395	4.771	3.106	3.160	3.769	15.259

Ripartizione dei partecipanti avviati per età

Nr. Partecipanti	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Cumulato al 31.12.2012
Giovani (15-24 anni)	55	344	8.390	10.381	11.948	10.984	42.102
Anziani (55-64 anni)		34	1.468	1.358	5.422	3.167	11.449
Totale	55	378	9.858	11.739	17.370	14.151	53.551

Ripartizione dei partecipanti avviati per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale

Nr. Partecipanti	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Cumulato al 31.12.2012
Minoranze	-	3	7	7	8	12	37
Migranti	-	8	1.010	1.073	3.223	1.420	6.734
Di cui ROM/Sinti/camminanti	-	-	-	-	-	-	-
Persone disabili	-	9	922	647	842	846	3.266
Altri soggetti svantaggiati	-	39	878	340	545	1.218	3.020
Totale	-	59	2.817	2.067	4.618	3.496	13.057

Ripartizione dei partecipanti avviati per grado di istruzione

Nr. Partecipanti	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Cumulato al 31.12.2012
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	58	438	14.416	14.651	41.787	30.599	101.949
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	-	333	12.506	15.356	17.072	15.619	60.886
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	-	163	6.244	7.984	10.566	10.303	35.260
Totale	58	934	33.166	37.991	69.425	56.521	198.095

2.1.5. Sostegno restituito o riutilizzato

Per quanto riguarda l'annualità 2012 non ci sono informazioni da riportare relative alla destinazione d'uso delle risorse eventualmente recuperate a seguito della verifica del mancato rispetto delle disposizioni regolamentari sulla stabilità delle operazioni (art. 57 e 98 paragrafo 2 Regolamento CE 1083/2006).

2.1.6. Beneficiari dei finanziamenti FSE

In ottemperanza all'art. 7. d del Reg. 1828/2006 secondo cui "L'autorità di gestione è responsabile della [...] pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco dei beneficiari delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni" e alla comunicazione "COCOF Draft note 07/0071/02-EN" si è provveduto a dare pubblicità agli elenchi dei beneficiari tramite il sito:

<http://www.regione.toscana.it/fondosocialeuropeo/mediaecomunicazione/elencobeneficiari/index.html>

Nel rispetto di quanto richiesto dalla Commissione UE (nota 03359 del 6/03/2008) si forniscono di seguito informazioni sui:

- 20 maggiori beneficiari di finanziamento per valore di impegni o spese per i progetti conclusi e numero di progetti/contratti per anno con relativo numero di azioni, impegni assegnati e percentuali rispetto agli importi totali impegnati nell'anno;
- 5 appalti di servizi o lavori più consistenti in termini di impegno economico assegnato per l'anno di riferimento.

Beneficiari di finanziamento

N.	Beneficiario	N. oper.	Tipologia d'operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni
1	PROVINCIA DI PISA - DIPARTIMENTO DELLO SVILUPPO LOCALE - SERVIZIO LAVORO E SOCIALE	3	SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI	150.425	0,03%
		16	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI ALL'IMPIEGO	2.680.062	0,55%
		4	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE TRA SISTEMI	541.992	0,11%
		10	SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	360.281	0,07%
		1	ALTA FORMAZIONE	100.000	0,02%
		1	FORMAZIONE PER OCCUPATI(O FORMAZIONE CONTINUA)	176.000	0,04%
		1	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	600.000	0,12%
		27	INTERVENTI INDIVIDUALI	46.639	0,01%
		11	INCENTIVI ALLE PERSONE PER ORIENTAMENTO, CONSULENZA E INFORMAZIONE A SOSTEGNO DI PERCORSI FORMATIVI	1.903.622	0,39%
PROVINCIA DI PISA - DIPARTIMENTO DELLO SVILUPPO LOCALE - SERVIZIO LAVORO E SOCIALE				6.559.022	1,35%
2	COMUNE DI FIRENZE	6	FORMAZIONE ALL'INTERNO DEL DIRITTO DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE	2.642.044	0,54%
		5	FORMAZIONE PERMANENTE	1.324.178	0,27%
		2	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	117.281	0,02%
		1	INTERVENTI INDIVIDUALI	670.489	0,14%
TOTALE COMUNE DI FIRENZE				4.753.991	0,98%
3	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE	1	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE TRA SISTEMI	1.800.000	0,37%
		15	ALTA FORMAZIONE	2.700.000	0,56%
TOTALE UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE				4.500.000	0,93%
4	PROVINCIA PISTOIA	5	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI ALL'IMPIEGO	3.578.738	0,74%
		2	SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	308.319	0,06%
		1	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	15.125	0,00%
		2	INTERVENTI INDIVIDUALI	239.945	0,05%

N.	Beneficiario	N. oper.	Tipologia d'operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni
		4	INCENTIVI ALLE PERSONE PER ORIENTAMENTO, CONSULENZA E INFORMAZIONE A SOSTEGNO DI PERCORSI FORMATIVI	81.182	0,02%
TOTALE PROVINCIA DI PISTOIA				4.223.309	0,87%
5	PROVINCIA DI FIRENZE -DIREZIONE FORMAZIONE	6	SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI	159.999	0,03%
		1	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI ALL'IMPIEGO	82.468	0,02%
		17	SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	749.871	0,15%
		1.615	INTERVENTI INDIVIDUALI	2.509.157	0,52%
		1	CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	82.468	0,02%
TOTALE PROVINCIA DI FIRENZE -DI REZIONE FORMAZIONE				3.583.962	0,74%
6	PROVINCIA DI PRATO	1	SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI	2.792	0,00%
		1	SERVIZI AI DIPENDENTI DI IMPRESE PRODUTTIVE	25.542	0,01%
		4	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	223.929	0,05%
		202	INTERVENTI INDIVIDUALI	377.632	0,08%
		7	INCENTIVI ALLE PERSONE PER ORIENTAMENTO, CONSULENZA E INFORMAZIONE A SOSTEGNO DI PERCORSI FORMATIVI	2.840.500	0,59%
TOTALE PROVINCIA DI PRATO				3.470.395	0,72%
7	UNIVERSITA' DI PISA	1	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE TRA SISTEMI	960.000	0,20%
		10	ALTA FORMAZIONE	2.340.000	0,48%
TOTALE UNIVERSITA' DI PISA				3.300.000	0,68%
8	PROVINCIA DI LIVORNO	17	SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI	111.971	0,02%
		6	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI ALL'IMPIEGO	817.143	0,17%
		1	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE TRA SISTEMI	439.970	0,09%
		1	SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	6.460	0,00%
		1	SERVIZI AI DIPENDENTI DI IMPRESE PRODUTTIVE	8.000	0,00%
		1	FORMAZIONE ALL'INTERNO DEL DIRITTO DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE	4.344	0,00%
		1	FORMAZIONE PERMANENTE	27.588	0,01%
		1	FORMAZIONE PER OCCUPATI(O FORMAZIONE CONTINUA)	55.660	0,01%

N.	Beneficiario	N. oper.	Tipologia d'operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni
		3	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	50.839	0,01%
		787	INTERVENTI INDIVIDUALI	1.073.679	0,22%
		8	INCENTIVI ALLE PERSONE PER ORIENTAMENTO, CONSULENZA E INFORMAZIONE A SOSTEGNO DI Percorsi formativi	626.782	0,13%
TOTALE PROVINCIA DI LIVORNO				3.222.436	0,66%
9	SETTORE FORMAZIONE	1	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE	669.533	0,14%
		1	SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	26.620	0,01%
		1.369	INTERVENTI INDIVIDUALI	2.157.920	0,45%
		1	INCENTIVI ALLE PERSONE PER ORIENTAMENTO, CONSULENZA E INFORMAZIONE A SOSTEGNO DI Percorsi formativi	362.516	0,07%
TOTALE SETTORE FORMAZIONE				3.216.589	0,66%
10	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA	1	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE TRA SISTEMI	810.000	0,17%
		12	ALTA FORMAZIONE	2.400.000	0,49%
TOTALE UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA				3.210.000	0,66%
11	PROVINCIA DI GROSSETO	7	SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI	9.677	0,00%
		1	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI ALL'IMPIEGO	64.945	0,01%
		1	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE TRA SISTEMI	5.700	0,00%
		1	SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	127.120	0,03%
		1	FORMAZIONE PERMANENTE	118.256	0,02%
		511	INTERVENTI INDIVIDUALI	1.026.409	0,21%
		5	INCENTIVI ALLE PERSONE PER ORIENTAMENTO, CONSULENZA E INFORMAZIONE A SOSTEGNO DI Percorsi formativi	1.757.550	0,36%
TOTALE PROVINCIA DI GROSSETO				3.109.657	0,64%
12	PROVINCIA DI MASSA CARRARA	21	SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI	91.930	0,02%
		11	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI ALL'IMPIEGO	413.211	0,09%
		6	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE	7.258	0,00%
		9	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE TRA SISTEMI	71.994	0,01%

N.	Beneficiario	N. oper.	Tipologia d'operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni
		11	SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	106.897	0,02%
		5	SERVIZI AI DIPENDENTI DI IMPRESE PRODUTTIVE	20.449	0,00%
		8	FORMAZIONE ALL'INTERNO DEL DIRITTO DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE	248.443	0,05%
		1	IFTS (ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE)	700	0,00%
		5	FORMAZIONE PERMANENTE	18.686	0,00%
		8	FORMAZIONE PER OCCUPATI(O FORMAZIONE CONTINUA)	76.074	0,02%
		19	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	475.274	0,10%
		165	INTERVENTI INDIVIDUALI	646.217	0,13%
		27	CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	197.111	0,04%
		12	INCENTIVI ALLE PERSONE PER ORIENTAMENTO, CONSULENZA E INFORMAZIONE A SOSTEGNO DI PERCORSI FORMATIVI	114.246	0,02%
TOTALE PROVINCIA DI MASSA CARRARA				2.488.492	0,51%
13	PROVINCIA DI FIRENZE - DIREZIONE LAVORO	3	SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI	190.000	0,04%
		1	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE	97.708	0,02%
		3	SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	531.830	0,11%
		6	INCENTIVI ALLE PERSONE PER ORIENTAMENTO, CONSULENZA E INFORMAZIONE A SOSTEGNO DI PERCORSI FORMATIVI	1.575.180	0,32%
TOTALE PROVINCIA DI FIRENZE - DIREZIONE LAVORO				2.394.718	0,49%
14	PROVINCIA DI SIENA - SERVIZIO FORMAZIONE E LAVORO	54	SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI	368.685	0,08%
		4	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI ALL'IMPIEGO	317.841	0,07%
		1	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE TRA SISTEMI	7.865	0,00%
		9	SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	55.536	0,01%
		2	FORMAZIONE PER OCCUPATI(O FORMAZIONE CONTINUA)	231.400	0,05%
		425	INTERVENTI INDIVIDUALI	792.404	0,16%
		6	INCENTIVI ALLE PERSONE PER ORIENTAMENTO, CONSULENZA E INFORMAZIONE A SOSTEGNO DI PERCORSI FORMATIVI	57.740	0,01%
TOTALE PROVINCIA DI SIENA - SERVIZI O FORMAZIONE E LAVORO				1.831.470	0,38%

N.	Beneficiario	N. oper.	Tipologia d'operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni
15	SOPHIA	1	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE TRA SISTEMI	152.100	0,03%
		1	SERVIZI AI DIPENDENTI DI IMPRESE PRODUTTIVE	92.662	0,02%
		5	FORMAZIONE PERMANENTE	752.879	0,16%
		3	FORMAZIONE PER OCCUPATI(O FORMAZIONE CONTINUA)	181.108	0,04%
		5	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	559.812	0,12%
		2	INTERVENTI INDIVIDUALI	11.600	0,00%
TOTALE SOPHIA				1.750.162	0,36%
16	PROVINCIA DI LUCCA	2	SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI	16.000	0,00%
		7	SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	361.592	0,07%
		8	FORMAZIONE ALL'INTERNO DEL DIRITTO DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE	604.601	0,12%
		2	FORMAZIONE PER OCCUPATI(O FORMAZIONE CONTINUA)	12.698	0,00%
		394	INTERVENTI INDIVIDUALI	680.529	0,14%
		5	INCENTIVI ALLE PERSONE PER ORIENTAMENTO, CONSULENZA E INFORMAZIONE A SOSTEGNO DI Percorsi formativi	56.302	0,01%
TOTALE PROVINCIA DI LUCCA				1.731.722	0,36%
17	SETTORE SISTEMI INFORMATIVI E SERVIZI PER LO SVILUPPO DELL'AMM.NE ELETTRONICA	4	SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI	4.458	0,00%
		5	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI ALL'IMPIEGO	1.501.689	0,31%
TOTALE SETTORE SISTEMI INFORMATIVI E SSAE				1.506.147	0,31%
18	SETTORE FSE	1	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE TRA SISTEMI	6.700	0,00%
		43	SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	1.401.194	0,29%
		1	INCENTIVI ALLE PERSONE PER ORIENTAMENTO, CONSULENZA E INFORMAZIONE A SOSTEGNO DI Percorsi formativi	300	0,00%
TOTALE SETTORE FSE				1.408.194	0,29%
19	Scuola e Formazione-Lavoro "Don Giulio Facibeni"	2	FORMAZIONE ALL'INTERNO DEL DIRITTO DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE	567.000	0,12%
		2	FORMAZIONE PERMANENTE	397.650	0,08%
		5	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	396.120	0,08%
TOTALE Scuola e Formazione-Lavoro "Don Giulio Facibeni"				1.360.770	0,28%
20	Agenzia per lo Sviluppo dell'Empolese Valdelsa S.p.A.	3	DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE TRA SISTEMI	412.410	0,09%



N.	Beneficiario	N. oper.	Tipologia d'operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni
		1	SERVIZI AI DIPENDENTI DI IMPRESE PRODUTTIVE	29.186	0,01%
		1	FORMAZIONE ALL'INTERNO DEL DIRITTO DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE	120.000	0,02%
		3	FORMAZIONE PERMANENTE	253.555	0,05%
		4	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	94.087	0,02%
		5	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	407.858	0,08%
TOTALE Agenzia per lo Sviluppo dell'Empolese Valdelsa S.p.A.				1.317.096	0,27%
TOTALE				58.938.131	12,16%

### Appalti

N.	Stazione appaltante	Appaltatore	Operazione	Importo impegnato
1	PROVINCIA DI PISA - DIPARTIMENTO DELLO SVILUPPO LOCALE - SERVIZIO LAVORO E SOCIALE	IM.O.FOR. TOSCANA	APPALTO ORIENTAMENTO 2012 2013 - OBIETTIVO D	2.060.000
2	SETTORE SISTEMI INFORMATIVI E SERVIZI PER LO SVILUPPO DELL'AMMINISTRAZIONE ELETTRONICA	INSIEL - CARIBEL RTI	PROGETTAZIONE, SVILUPPO, ASSISTENZA E MANUTENZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DEL LAVORO PER IL BIENNIO 2012 2014	1.139.820
3	SETTORE FSE	PRICEWATERHOUSECOOPERS ADVISORY SRL – ISRI SOC.COOP.A.R.L. – T&D S.P.A	RIAFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA AL POR 2007-2013	1.052.576
4	SETTORE FORMAZIONE	ACCORDIA SRL - ACG AUDITING & CONSULTING GROUP SRL - EASY INTEGRAZIONE DI SISTEMI SRL	SERVIZIO PER L'ACCREDITAMENTO DEGLI ORGANISMI CHE SVOLGONO ATTIVITA' DI FORMAZIONE IN REGIONE TOSCANA	669.533
5	PROVINCIA DI PISA - DIPARTIMENTO DELLO SVILUPPO LOCALE - SERVIZIO LAVORO E SOCIALE	IM.O.FOR. TOSCANA	APPALTO ORIENTAMENTO 2012 2013 - OBIETTIVO E	600.000
Totale appaltatori				5.521.930

#### 2.1.7. Analisi qualitativa

Al 31/12/2012 i progetti approvati risultano 45.121 (contro i 32.683 al 31/12/2011), di cui l'89,3% avviati e il 77,3% conclusi.

La distribuzione delle operazioni approvate per assi è rimasta costante rispetto all'anno precedente: la maggior parte delle attività approvate si concentra nell'asse II Occupabilità (con un aumento dal 46% del 2011 al 49%) seguito dall'asse I Adattabilità in calo del 2,6% sull'anno precedente (con un livello del 25% nel 2012) e dal IV Capitale umano dello 0,9% (19,4% nel 2012).

L'asse VI dell'Assistenza Tecnica risulta, per la natura dei suoi finanziamenti (appalti), quello con la maggiore capacità di avvio, con il 93,3% di progetti avviati rispetto al totale degli approvati, seguito dall'asse II col 91,6%. I

restanti assi restano comunque prossimi ad una media del 90% con un'unica eccezione nell'asse V della Transnazionalità e interregionalità con il 76,6%. Rispetto alla efficacia realizzativa, l'asse I risulta quello con la maggiore quota di progetti conclusi rispetto agli avviati con l'87,7% seguito dall'asse V con una percentuale pari quasi all'80%.

Progetti approvati, avviati e conclusi per asse

ASSE	Al 31.12.2012		
	Appr.	Avv.	Concl.
I - ADATTABILITA'	11.336	9.711	8.512
II - OCCUPABILITA'	22.222	20.360	15.434
III - INCLUSIONE SOCIALE	1997	1.756	1.194
IV - CAPITALE UMANO	8.734	7.805	5.513
V - TRANSDAZIONALITA' E INTERREGIONALITA'	564	432	345
VI - ASSISTENZA TECNICA	268	250	180
<b>Totale</b>	<b>45.121</b>	<b>40.314</b>	<b>31.178</b>

Gli assi su cui si concentra il maggior numero dei destinatari previsti dei progetti approvati sono quelli su cui pesano i progetti anti-crisi ovvero l'asse I con il 32,2% (come il 2011) e l'asse II con il 30,5% (+1,6%), seguiti dall'asse IV con il 29,5% (-1,8% sull'anno precedente). Rimangono mediamente costanti gli assi III con un valore pari al 4,4% (+0,5%) e l'asse V con il 3,4% (-0,5%).

La partecipazione femminile vive nel 2012 una leggera flessione (-0,4%) attestandosi a circa il 54% del totale dei destinatari coinvolti in progetti avviati, concentrandosi maggiormente negli assi IV (31,5%), II (31%) e I (30,9%) con un calo rispetto all'anno precedente sugli assi Capitale Umano (-2,1%) e Occupabilità (-1,5%) a favore di un aumento sull'asse Adattabilità del 2,3%. I destinatari giunti alla conclusione dei percorsi finanziati al 31/12/2012 raggiungono un valore pari al 58,3% sul totale dei partecipanti ad attività avviate e, in linea con i valori precedenti, appartengono per lo più all'asse I con il 34,8% e al IV con il 33,7% sul totale dei formati.

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per asse

ASSE	Al 31.12.2012			
	Appr.	Avv.	Di cui femm.	Concl.
I - ADATTABILITA'	80.653	71.914	32.815	40.223
II - OCCUPABILITA'	66.391	58.921	32.939	27.902
III - INCLUSIONE SOCIALE	11.114	7.730	4.047	4.417
IV - CAPITALE UMANO	73.842	54.379	33.417	38.961
V - TRANSDAZIONALITA' E INTERREGIONALITA'	8.511	5.151	2.874	4.127
<b>Totale</b>	<b>240.511</b>	<b>198.095</b>	<b>106.092</b>	<b>115.630</b>

## Programma anti-crisi

Come anticipato brevemente nella nota introduttiva, al 31/12/2012 si è concluso l'utilizzo delle risorse del POR FSE 2007-2013 per finanziare gli interventi anticrisi in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni-Province Autonome del 12 febbraio 2009 (aggiornato dall'Accordo del 22 aprile 2011).

La programmazione degli interventi in funzione anti-crisi, descritta in dettaglio nel Rapporto di Esecuzione dello scorso anno, è stata definita con DGR 569 del 29 giugno 2009, con la quale sono state approvate le linee guida per l'attuazione del programma, successivamente integrata con DGR 319 del 2 maggio 2011, che ha aggiornato i dispositivi a seguito del nuovo Accordo del 22 aprile 2011.

Al 31/12/2012 le persone coinvolte negli interventi di politica attiva del lavoro sono 42.817 suddivise per genere e classe di età nella seguente tabella:

Classi d'età	Donne	Uomini	TOTALE
<25	1.821	3.722	5.543
25-34	4.937	5.818	10.755
35-44	6.426	6.643	13.069
45-54	4.966	5.480	10.446
55-64	1.321	1.608	2.929
>64	35	40	75
<b>TOTALE</b>	<b>19.506</b>	<b>23.311</b>	<b>42.817</b>

I destinatari coinvolti sono per il 54% uomini e sono concentrati per lo più nella fascia d'età 35-44 (31%), con valori significativi anche nelle fasce immediatamente contigue 25-34 (25%) e 45-54 (24%).

Rispetto all'annualità 2011, le persone coinvolte negli interventi di politica attiva sono aumentate del 57% passando da 27.260 a 42.817 unità; la crescita ha riguardato soprattutto la fascia di età 35-44 anni (+66%).

Tra le azioni attuate, si osservano percorsi formativi in presenza e in FAD, consulenza orientativa di primo e secondo livello, tirocini.

### 2.1.7.1 Analisi delle policy

#### Integrazione della dimensione di genere

La programmazione rivolta alle politiche di genere, su cui è stata posta molta attenzione in questa programmazione 2007-2013, promuove la conciliazione tra tempi di lavoro, di vita e di cura per la progressione di carriera delle donne, la stabilizzazione occupazionale e professionale all'interno del mercato del lavoro, l'innalzamento delle competenze di base e specialistiche, l'inserimento lavorativo di donne in situazione di svantaggio.

In questa direzione alcuni Organismi Intermedi hanno dato continuazione a progetti che prevedono l'assegnazione di buoni servizio, presso servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) pubblici/privati accreditati e convenzionati con le amministrazioni comunali, singolarmente o in forma associata.

Anche la Sovvenzione Globale include il principio delle pari opportunità nelle priorità trasversali. I potenziali enti attuatori illustrano in sede di candidatura le strategie che avrebbero applicato nel rispetto della parità di genere.

È opportuno segnalare il ruolo svolto dai Centri per l'Impiego che garantiscono specifiche attività di orientamento, tra cui:

- incontro tra domanda offerta di lavoro;
- accompagnamento e consulenza finalizzata alla collocazione e ricollocazione lavorativa e alla creazione di impresa femminile;
- sportelli di mediazione linguistico-culturale per donne straniere.

Azioni finalizzate ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro inclusione sociale

Tra le attività consolidate nelle realtà provinciali è il ricorso alla presenza, all'interno dei Centri per l'Impiego, del servizio di mediatore culturale. La finalità del servizio è quella di consentire ai cittadini migranti di usufruire dei servizi offerti attraverso la presenza di un operatore specializzato. I mediatori coinvolti nel servizio conoscono la lingua inglese e francese e hanno esperienza con cittadini provenienti da paesi di lingua albanese, araba, senegalese, russa e rumena.

La Sovvenzione Globale Esprit3, come nel caso delle politiche di genere, non ha previsto interventi specificatamente rivolti ai migranti, ma questi vengono inclusi all'interno della categorie di svantaggiati previste negli avvisi. Le attività rivolte nei confronti di tale categoria hanno previsto:

- interventi per l'inserimento lavorativo dei migranti in maniera stabile e continuativa;
- interventi di formazione professionale e di accompagnamento individualizzato per la creazione di imprese.

Azioni finalizzate a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro delle minoranze, migliorandone in tal modo l'inclusione sociale

Nel corso del 2012 la Regione Toscana ha siglato l'accordo "Inclusione sociale e inserimento lavorativo delle vittime della tratta di esseri umani", in cui i destinatari degli interventi sono

- le vittime di sfruttamento lavorativo;
- donne e minori sfruttate nella prostituzione di strada e/o al chiuso;
- persone immigrate (extracomunitari e comunitari, maschi, femmine, minori e transgender);
- vittime di forme di violenza e grave sfruttamento in ambiti quali l'accattonaggio e le attività illegali forzate.

L'intervento sarà trattato nell'analisi qualitativa dedicata all'Asse III – Inclusione Sociale.

Inoltre la Regione Toscana ha approvato gli indirizzi regionali per la messa a sistema delle procedure di validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali. La prima fase di diffusione si è caratterizzata per la realizzazione di alcune esperienze su larga scala tra cui i servizi di validazione e certificazione delle competenze per i rifugiati accolti a seguito della Primavera Araba e per gli utenti ordinari dei servizi di accoglienza per immigrati, rifugiati, richiedenti asilo, etc., sulla base delle informazioni raccolte nella fase di messa in trasparenza e registrazione nel Libretto Formativo.

Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità

La Regione Toscana, attraverso le iniziative promosse dal Settore Lavoro, ha emesso due avvisi finalizzati al sostegno all'occupazione, con particolare attenzione ad alcune categorie di persone.

Il primo provvedimento ha previsto incentivi alle imprese per l'assunzione di personale rientrante nelle seguenti tipologie di lavoratori:

- donne disoccupate/inoccupate, iscritte ai centri per l'impiego delle Province della Toscana che abbiano compiuto il 30° anno di età, assunte a tempo indeterminato;
- giovani laureati, di età non superiore ai 35 anni (40 anni per gli appartenenti alle categorie di cui alla L. 68/1999) assunti a tempo indeterminato con livello di inquadramento contrattuale adeguato rispetto a quanto stabilito dal relativo CCNL di riferimento;
- giovani laureati, di età non superiore ai 35 anni (40 anni per gli appartenenti alle categorie di cui alla L. 68/1999) assunti a tempo a tempo determinato con contratti di durata di almeno 12 mesi con livello di inquadramento contrattuale adeguato rispetto a quanto stabilito dal relativo CCNL di riferimento;
- dottori di ricerca assunti a tempo indeterminato con livello di inquadramento contrattuale adeguato rispetto a quanto stabilito dal relativo CCNL di riferimento;
- dottori di ricerca assunti a tempo determinato con contratti di durata di almeno 12 mesi e livello di inquadramento contrattuale adeguato rispetto a quanto stabilito dal relativo CCNL di riferimento;
- lavoratori provenienti dalle liste di mobilità delle Province della Toscana assunti a tempo indeterminato;
- lavoratori a tempo determinato i cui contratti di lavoro siano trasformati in contratti a tempo indeterminato almeno 4 mesi prima della scadenza del contratto a termine;
- soggetti prossimi alla pensione cui manchino non più di 5 anni di contribuzione per la maturazione del diritto al trattamento pensionistico secondo la normativa vigente, in possesso di stato di disoccupazione secondo quanto stabilito dalla normativa in vigore, o in situazione di mobilità non indennizzata, o che siano comunque privi di ammortizzatori sociali, assunti a tempo indeterminato;
- soggetti cui manchino non più di 3 anni di contribuzione per la maturazione del diritto al trattamento pensionistico secondo la normativa vigente, in possesso di stato di disoccupazione secondo quanto stabilito dalla normativa in vigore, o in situazione di mobilità non indennizzata, o che siano comunque privi di ammortizzatori sociali, assunti a tempo determinato.

Il secondo avviso, emanato per l'attuazione delle misure di politica attiva per l'inserimento/reinserimento di soggetti in condizioni di svantaggio sul mercato del lavoro, ha previsto incentivi per l'assunzione:

- con contratti di lavoro subordinato a termine per una durata minima di almeno 3 mesi e/o assunzioni a tempo indeterminato di donne

disoccupate/inoccupate iscritte ai centri per l'impiego delle Province della Toscana che abbiano compiuto il 40° anno di età, con un'anzianità di iscrizione di oltre 6 mesi;

- con contratti di lavoro subordinato a termine per una durata minima di almeno 3 mesi e/o assunzioni a tempo indeterminato persone disoccupate/inoccupate iscritte ai centri per l'impiego delle Province della Toscana che abbiano compiuto il 50° anno di età;
- con contratti di lavoro subordinato a termine per una durata minima di almeno 3 mesi e/o assunzioni a tempo indeterminato di persone con disabilità iscritte ai centri per l'impiego delle Province della Toscana negli appositi elenchi del collocamento mirato, di cui all'art. 8 della L. 68/1999;
- con contratti di lavoro subordinato a termine per una durata minima di almeno 3 mesi e/o assunzioni a tempo indeterminato di soggetti svantaggiati ai sensi dell'art. 4 della L. 381/1991, come modificato dalla L. 193/2000, e ai sensi della DGR n. 768 del 27/08/2012, iscritti ai centri per l'impiego delle Province della Toscana.

Le attività programmate dagli OOII hanno previsto percorsi personalizzati e diversificati di formazione e orientamento rivolti a donne in difficoltà, persone con basso reddito, disabili fisici e psichici, minori in difficoltà, stranieri/e in situazione di svantaggio. Il quadro complessivo delineato dall'analisi testimonia una lenta ma costante trasformazione culturale che interessa le politiche del lavoro a favore delle persone disabili e che riconosce alla Legge 68/99 un ruolo fondamentale nel favorire l'integrazione lavorativa delle persone svantaggiate.

In questo contesto si inseriscono alcune iniziative promosse dagli OO.II:

- la Provincia di Pisa ha istituito lo Sportello Unico per l'Inclusione Sociale, posto all'interno dei Centri per l'impiego locali, che indirizza gli utenti verso i servizi offerti dallo Sportello immigrati, Sportello disabili e Centro antidiscriminazione, garantendo un accurato orientamento rispetto all'esigenze dei singoli casi;
- la Provincia di Siena ha provveduto all'emanazione di uno avviso volto alla formazione dei soggetti svantaggiati. In particolare, è stato finanziato uno specifico progetto rivolto a giovani disabili, volto alla realizzazione di percorsi anche individualizzati di orientamento e preformazione professionale mediante stage/tirocini in situazioni protette con sostegno e monitoraggio da parte di tutor specialistici, propedeutici all'inserimento lavorativo protetto.

I progetti finanziati tramite i bandi emessi all'interno della Sovvenzione Globale hanno dato un sostegno concreto al singolo beneficiario offrendo attività di formazione professionale e di accompagnamento individualizzato indirizzate alla partecipazione dei beneficiari nelle imprese neo-costituite o in un loro rapporto di lavoro in un ente del terzo settore. L'ampia definizione delle tipologie di destinatari previste dai bandi ha permesso una valutazione caso per caso della situazione di svantaggio. I dati raccolti sinora per i progetti finanziati tramite il Bando Interventi progettuali 2012 dimostrano una situazione simile a quella descritta nei rapporti qualitativi degli anni precedenti. La categoria di svantaggio maggiormente coinvolta è costituita dalla categoria di disabilità/invalidità con 36 partecipanti. Il secondo gruppo target è rappresentato da soggetti portatori di dipendenze (17), seguito da persone

inquadabili nel fenomeno della nuova povertà (8), donne a basso reddito con titoli di studio bassi o non spendibili (6) e detenuti/ex-detenuti (6).

Attività innovative, corredate di una presentazione dei temi, dei loro risultati e della loro diffusione ed integrazione

Nell'ambito delle attività innovative del FSE, si segnala il sostegno alle imprese neo-costituite da persone svantaggiate promosso dalla Sovvenzione Globale Esprit3, per rafforzare la capacità imprenditoriale e aumentare la prestazione economica di imprese che sono composte, in toto o in parte, da persone svantaggiate. E' un'azione introdotta nel Bando Interventi progettuali, che dà la possibilità, ad aziende costituite da meno di tre anni, di richiedere un finanziamento per consolidare la propria posizione sul mercato. Su un totale di 53 progetti finanziati, per 10 sono state attivate le attività di consolidamento di imprese neo-costituite.

Il sistema regionale delle competenze

In linea con le azioni che la Regione ha intrapreso a seguito dell'avvio del Sistema Regionale delle Competenze (luglio 2009), l'anno 2012 è stato caratterizzato da interventi che sostengono la costruzione di un sistema integrato tra orientamento, formazione, formazione e istruzione professionale e lavoro in un'ottica di armonizzazione del Sistema Regionale. Durante l'anno di riferimento l'Amministrazione Regionale è stata impegnata nelle seguenti attività:

- macro-area 1: manutenzione, gestione ed implementazione degli standard professionali regionali;
- macro-area 2: manutenzione e implementazione degli standard regionali relativi ai processi di riconoscimento e certificazione delle competenze;
- macro-area 3: manutenzione e implementazione degli standard regionali relativi ai percorsi di formazione formale;
- macro-area 4: sviluppo di standard condivisi per la progettazione di dispositivi e strumenti di orientamento;
- macro-area 5: monitoraggio e accompagnamento nell'ambito dei percorsi di Istruzione e formazione professionale

In merito alla macro-area 1 le attività regionali si sono concretizzate:

- nell'ambito del processo di gestione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) in termini di modifica ed integrazione dello stesso (approvazione di nuovi standard, completamento dei lavori di creazione di nuove figure svolti dal gruppo tecnico nel settore educazione e formazione, etc.) e condivisione di nuove proposte (costituzione del gruppo tecnico con le Autorità Portuali, incontri con stakeholders del territorio);
- nell'analisi e nella verifica degli standard delle figure professionali contenute nel RRFP rispetto agli standard delle figure professionali nazionali triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
- nel raccordo ed eventuale adeguamento tra standard professionali regionali e quadri nazionali e comunitari di riferimento per il riconoscimento e la certificazione delle competenze (Coordinamento Tecnico con le Regioni per la definizione del Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale in attuazione dell'Accordo del 27

luglio 2011, per la Certificazione delle competenze, per la definizione di un Quadro Nazionale delle Qualifiche rispetto all'EQF, etc.);

- nella gestione del passaggio dal sistema dei profili professionali, di cui al Repertorio regionale dei profili professionali, al sistema regionale degli standard professionali di cui al RRFP.

Per quanto concerne la macro-area 2 la Regione è stata impegnata nelle seguenti linee di azione:

- sviluppo degli standard e dei dispositivi per il riconoscimento e la validazione delle competenze acquisite in contesti non formali/informali;
- implementazione di dispositivi per la certificazione di competenze in raccordo con il sistema regionale di web learning (TRIO);
- messa a sistema del servizio di supporto alla compilazione del libretto formativo del cittadino (formazione per gli operatori delle Amministrazioni Provinciali, applicativo informatico, monitoraggio, etc).

Per quanto concerne questo ultimo punto, è stato realizzato un Report di monitoraggio, sulla base dei dati rilevati nel gennaio 2013 (i dati sono relativi a tutti i Libretti erogati nel 2011 e nel 2012), in 9 delle 10 Province toscane più l'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese-Valdelsa. Il monitoraggio dei dati rilevati è stato organizzato su 5 dimensioni (dati socio-anagrafici e generali degli utenti, livelli ed esperienze di istruzione e formazione, esperienze professionali, figure professionali e competenze, evidenze a supporto delle dichiarazioni) e riguarda 24.831 Libretti Formativi del cittadino.

Nell'ambito della macro-area 3 le attività regionali hanno interessato principalmente l'approfondimento e il completamento del sistema di standard formativi, lo sviluppo di standard di percorso specifici per la formazione rivolta ad utenza costituita da ragazzi in obbligo di istruzione e a quella costituita dagli apprendisti e lo sviluppo degli standard regionali di percorso in coerenza con l'evoluzione delle riforme relative al sistema dell'istruzione post secondaria.

La macro-area 4 ha impegnato la Regione sia nell'ambito della progettazione di dispositivi e strumenti che permettano la costruzione di una rete tra i diversi soggetti coinvolti nelle attività di orientamento sia nell'implementazione di procedure e servizi da utilizzare nell'ambito dei servizi per l'impiego per il riconoscimento e la certificazione delle competenze.

In merito alla macro-area 5 le attività regionali si sono rivolte ad azioni afferenti:

- la progettazione e realizzazione dei percorsi in sussidiarietà integrativa da parte degli Istituti Professionali di Stato (IPS);
- il monitoraggio dei progetti avviati dagli IPS;
- il monitoraggio dei progetti per i ragazzi in dispersione scolastica programmati e gestiti dalle Province;
- la definizione sia del nuovo sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) sia degli indirizzi per i percorsi di IeFP per l'anno scolastico e formativo 2012-2013.



### Azioni transnazionali e/o interregionali

L'accordo siglato dalla Regione Toscana per "Inclusione sociale e inserimento lavorativo delle vittime della tratta di esseri umani" prevede anche azioni transnazionali, con interventi mirati ad allacciare o riallacciare contatti con i paesi di origine per la pubblicizzazione dei risultati raggiunti.

Di altre attività transnazionali e/o interregionali, si parlerà approfonditamente nel paragrafo 3.5.1.

### Interventi attuati sui temi dell'invecchiamento attivo e dei lavoratori atipici

La Regione Toscana, attraverso il Settore Lavoro, promuove ormai da molti anni il Progetto Prometeo3, una rete di sportelli per il sostegno ai lavoratori atipici. L'azione prevede risorse a valere sugli Assi I – Adattabilità, (dove all'interno della rispettiva analisi qualitativa l'intervento sarà maggiormente dettagliato) e II – Occupabilità.

Particolare attenzione è stata data alla riqualificazione di coloro che hanno perso il lavoro a seguito di crisi aziendali, attraverso interventi personalizzati di politica attiva del lavoro, integrati con i servizi realizzati nei Centri Territoriali per l'impiego.

In questo contesto meritano un'attenzione particolare le persone ultracinquantenni che escono dall'apparato lavorativo. Talvolta, a causa di competenze indebolite o non aggiornate sommate a carichi familiari anche pesanti, queste persone non sono più considerate impiegabili, determinando un pericoloso scivolamento verso il fenomeno della nuova povertà.

Per venire incontro alle esigenze di questo target si segnala un intervento promosso dalla Sovvenzione Globale, nell'ambito della gara di appalto attuata nella Provincia di Prato (nell'analisi qualitativa dell'Asse III – inclusione sociale sarà maggiormente dettagliato l'utilizzo dello strumento della gara di appalto da parte della Sovvenzione Globale). Nel merito sono stati attivati interventi individualizzati che tenessero conto delle necessità specifiche di questa categoria. In totale il progetto ha coinvolto 12 persone di cui 2 persone sono state reinserite nel mercato del lavoro, una grazie ad un contratto a tempo determinato e l'altra in seguito all'avvio della propria attività imprenditoriale.

#### 2.1.7.2 Buona pratica

##### Progetto Interregionale - Semplificazione dei costi FSE

Il progetto interregionale/transnazionale "Modelli di semplificazione dei costi ed analisi delle relative procedure di gestione e controllo in applicazione dei nuovi Regolamenti comunitari in materia di forfetizzazione: confronto e scambio di buone pratiche e indicazioni per il negoziato della programmazione 2014-2020" è stato proposto dalla Regione Toscana alle altre amministrazioni regionali/provinciali con l'intento di promuovere un confronto in materia di ammissibilità della spesa, con attenzione all'implementazione delle opzioni di semplificazione per il riconoscimento dei costi, ed allo scambio di buone pratiche e di esperienze tra le Autorità di Gestione dei POR FSE 2007-2013. Le Regioni aderenti<sup>1</sup> sono attualmente quindici ma, nell'ottica di sviluppare la cooperazione sul tema e favorire la collaborazione e l'adesione da parte di altre

---

<sup>1</sup> Basilicata, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Lombardia, Veneto, Umbria, Sardegna, Sicilia, Piemonte, Puglia e le Province autonome di Bolzano e Trento.

regioni, nel corso del 2013 si stanno coinvolgendo anche altre Amministrazioni europee.

E' stato costituito un Comitato di Pilotaggio, responsabile delle attività di collaborazione, composto dai dirigenti, o dai funzionari da questi delegati, competenti per materia e rappresentativi di ciascuna delle Amministrazioni aderenti, che svolge un'azione di accompagnamento trasversale, di coordinamento, monitoraggio e controllo dell'intero Progetto, nonché di indirizzo e coordinamento.

Tra i primi risultati del progetto interregionale si ricorda il documento che riepiloga le riflessioni sulle previsioni delle proposte di regolamento per il prossimo periodo di programmazione ed anticipa alcune proposte di emendamento. Inoltre le Regioni hanno esteso il quadro complessivo delle attività finanziate attraverso il ricorso a UCS (costi fissi calcolati applicando tabelle standard per costi unitari) nonché gli elementi più rilevanti che caratterizzano le metodologie utilizzate per la definizione degli standard. Inoltre sono state definite Linee guida per UCS di attività non corsuali. I risultati delle attività svolte dell'annualità 2012 sono stati riportati in una relazione finale.

Nell'ambito del progetto, le Regioni hanno inoltre concordato, per l'annualità 2013, di procedere nel confronto interregionale attraverso la costituzione di gruppi di lavoro ristretti per l'approfondimento di pochi temi che erano risultati di maggiore interesse, quali:

- la qualità dei processi formativi ed i relativi strumenti di controllo;
- la non conformità e provvedimenti conseguenti,
- l'aggiornamento UCS;
- l'aggiornamento delle esperienze regionali;
- la programmazione 2014-2020: esame articoli dei futuri regolamenti;
- le somme forfetarie.

Alcuni di questi gruppi stanno proseguendo ancor oggi nei lavori di analisi e approfondimento.

Il progetto è stato inoltre presentato, nel giugno 2012, al Technical Working Group che si è tenuto a Bruxelles, nell'ambito di un focus sulla semplificazione dei costi e ad ottobre nell'ambito della decima edizione degli Open Days.

Nel mese di ottobre 2012 a Firenze si è invece svolto un Seminario tecnico, a cui ha partecipato anche la Commissione Europea, in cui sono state messe a confronto le modalità di controllo degli interventi finanziati attraverso il ricorso di tabelle standard di unità di costo.

Proprio sugli input forniti dalla Commissione in occasione dell'incontro svoltosi a Firenze, il gruppo sull'analisi delle non conformità e sui relativi provvedimenti conseguenti, il cui scopo iniziale era quello di operare un confronto sui diversi comportamenti attuati dalle Regioni, ha invece deciso di finalizzare il lavoro ad una maggiore omogeneizzazione delle diversità regionali e alla definizione comune delle principali non conformità e dei possibili provvedimenti conseguenti.

## 2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

Aggiornamento regimi aiuti di Stato alla formazione.

Con riferimento all'annualità 2012 non ci sono informazioni da rilevare, in merito al punto indicato. Rimane pertanto in vigore quanto stabilito dalla Delibera n.113 del 08/02/2010 con la quale la Regione Toscana aveva approvato le modifiche alle DGR 1193/08 "Disciplina aiuti di stato a favore dell'occupazione" e DGR 31/2009 "Disciplina aiuti di stato alla formazione", chiarendo alcuni punti contenuti nel Reg. CE di esenzione n. 800/2008.

## 2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso dell'anno 2011, il rallentamento nella progressione della spesa causato dall'accantonamento di una quota consistente per il finanziamento del programma anticrisi da una parte, e il livello particolarmente elevato di spesa da certificare per la regola n+2 dall'altra, aveva portato la Regione Toscana con la DGR n. 1005 del 21/12/2011 ad approvare gli "Indirizzi vincolanti finalizzati all'accelerazione della spesa del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo". L'esigenza di questa azione significativa mirava ad evitare la perdita di risorse derivante in primo luogo dalla regola del disimpegno automatico previsto dal Regolamento 1083/2011, e in seconda istanza dagli obblighi previsti dalla Delibera CIPE n.1/2011 ( e dei successivi target definiti nel Piano di azione coesione).

Erano state definite puntuali direttive rivolte agli Organismi Intermedi che fissavano livelli minimi di impegni da garantire e la necessità di un costante monitoraggio delle spese e dell'attività dei soggetti gestori.

Da un confronto sui pagamenti e gli impegni riscontrati tra i dati finanziari dell'attuale Rapporto di esecuzione e quello dell'annualità 2011, si evince un incremento percentuale della spesa di oltre il 50% e degli impegni di oltre il 36%, confermando l'azione positiva del provvedimento.

## 2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

### Modifica al POR

Come evidenziato nella parte introduttiva, l'Autorità di Gestione ha avviato in data 12 novembre 2012 una procedura scritta di consultazione dei membri del Comitato di Sorveglianza, per l'approvazione della riprogrammazione del POR Toscana FSE 2007-2013, a favore delle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto colpite dagli eventi sismici di maggio.

L'ammontare di risorse, pari a Euro 5.086.992, è stato calcolato seguendo le indicazioni e la chiave di riparto, proposta dal MISE, che prende in considerazione il peso percentuale dei singoli POR e l'ammontare di risorse non ancora assegnate al 30 aprile 2012.

L'Asse prioritario sul quale è stata effettuata la modifica finanziaria è l'Asse V - Transnazionalità, che presenta una maggiore disponibilità di risorse non ancora utilizzate. Sulla base della decurtazione dei circa 5 meuro previsti, la sua dotazione passerà dai precedenti Euro 26.450.405 ad Euro 21.363.413. La modifica ha impatto sulla sola annualità 2013. La procedura scritta si è conclusa senza osservazioni.

### Norme di Gestione - Semplificazione dei costi

Nel corso del 2012, per il riconoscimento delle spese, si è avviata la sperimentazione per l'adozione del sistema di semplificazione dei costi. L'Autorità di Gestione, ha fornito gli indirizzi attuativi necessari agli OO.II per la pubblicazione e attuazione di avvisi per la realizzazione di interventi formativi sia attraverso l'utilizzo dei costi fissi calcolati applicando tabelle standard per costi unitari (costi standard), sia mediante la modalità dei costi indiretti dichiarati su base forfetaria.

Alla fine del 2012, sono stati emanati 28 avvisi, di cui 9 mediante l'utilizzo dei costi standard e 19 con il ricorso ai costi indiretti dichiarati su base forfetaria.

Come maggiormente dettagliato al 2.7 – Modalità di Sorveglianza - , il passaggio al metodo della semplificazione ha accelerato l'esigenza di un adeguamento del Sistema Informativo del FSE 2007-2013.

Per una sensibilizzazione sulle modalità di riconoscimento dei costi nel FSE, ed a seguito dell'entrata in vigore della DGR n. 1179 del 19/12/2011 "Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2007-2013", l'Autorità di Gestione ha promosso un corso di formazione di 18 ore (3 giorni) rivolto ai dipendenti regionali e provinciali.

Nello specifico sono state affrontate le seguenti tematiche:

- elementi generali e aspetti specifici della normativa di gestione;
- analisi e tematiche relative alla forfetizzazione dei costi indiretti;
- analisi e tematiche relative alle tabelle di costi standard;
- programmazione e la progettazione degli interventi mediante l'utilizzo di tabelle di costi standard;
- panoramica sui controlli delle operazioni;
- impatto della semplificazione sul sistema dei controlli;
- implementazione del Sistema informativo in materia di semplificazione.

### 2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006

Con riferimento all'annualità 2012 non ci sono informazioni da rilevare in merito al punto indicato.

### 2.6. Complementarità con altri strumenti

Nel corso del primo Comitato di Sorveglianza FSE, che si è svolto in data 29/01/2008, è stata approvata la costituzione del CdS a cui partecipano anche le Autorità di Gestione del FESR e del FEASR.

Analogamente nei POR FESR e FEASR è prevista la partecipazione di un rappresentante del Comitato di Sorveglianza del FSE. Ai Comitati del FESR ha infatti partecipato l'AdG del POR FSE.

Un importante tavolo di confronto e integrazione tra le Autorità dei diversi Fondi ha riguardato la definizione del Documento unitario di programmazione (DUP) e del Piano di valutazione.

Il QSN 2007-13 (Cap. VI – L'attuazione, par. VI. 1.3), infatti, indica la necessità che ogni Regione si doti dei seguenti documenti:

- un Documento unitario di programmazione (DUP) che delinea la strategia di politica regionale di coesione unitaria 2007-2013;
- un Piano di Valutazione, quale strumento attraverso cui organizzare i processi valutativi della politica regionale unitaria nel suo complesso.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 144 del 25/02/2008 è stato approvato il Documento di sintesi ricognitivo e riassuntivo del Programma Regionale di Sviluppo 2006-2010 idoneo a declinare la strategia di politica regionale di coesione unitaria 2007/2013 (con valenza di Documento Unico di Programmazione)<sup>2</sup>.

Il DUP è un documento che copre l'intero periodo di programmazione quale riferimento di orientamento e indirizzo per l'attuazione e definizione delle modalità attuative. La strategia di politica regionale delineata nel DUP orienta l'utilizzo delle risorse della politica regionale comunitaria, incluse le risorse destinate allo sviluppo rurale, della politica regionale nazionale (a valere sul Fondo per le Aree Sottoutilizzate) e, anche ai fini dell'addizionalità, delle risorse nazionali ordinarie convergenti verso obiettivi della politica regionale unitaria.

Nella parte finale del 2011, la Regione Toscana ha ritenuto di introdurre, per tutti gli Assi prioritari, il principio di complementarietà tra i Fondi strutturali di cui all'art. 34 del Reg. (CE) 1083/2006, che permette di finanziare azioni che rientrino nel campo di intervento del POR FESR, nei limiti e alle condizioni ivi previste.

Tale integrazione è stata realizzata dall'Autorità di Gestione attraverso Procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza, iniziata in data 27/12/2011 e conclusa il 20/01/2012 senza osservazioni.

Nel merito è stata estesa la complementarietà tra i fondi FSE e FESR agli assi I – Adattabilità III – Inclusione Sociale e V – Transnazionalità modificando l'impianto iniziale del POR FSE che indicava l'utilizzo dell'integrazione dei fondi ai soli assi II – Occupabilità e IV – Capitale Umano.

## 2.7. Modalità di sorveglianza

Di seguito sono dettagliate alcune delle modalità di sorveglianza e valutazione adottate che assicurano una costante qualità ed efficacia del Programma Operativo.

### Esiti dei Comitati di Sorveglianza

Nel corso del 2012 la Regione Toscana ha convocato il Comitato di Sorveglianza in data 15/06/2012. Durante la seduta, dopo l'approvazione dell'ordine del giorno e del verbale del Comitato del 15/06/2011, è stato fatto il punto sullo stato di avanzamento della programmazione in corso.

Nel dettaglio sono stati affrontati i seguenti temi:

---

<sup>2</sup> Laddove gli atti di programmazione regionale vigenti già forniscono le indicazioni richieste nel QSN, essi possono costituire, eventualmente completati al fine di fornire in modo chiaro gli elementi di esplicitazione della strategia sopra descritti, il documento idoneo a declinare la strategia di politica regionale di coesione unitaria 2007-2013: il Programma Regionale di Sviluppo 2006-2010 (PRS) approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 13 del 19 luglio 2006, già assolve a tale compito per il periodo di programmazione 2006/2010 e pertanto, opportunamente integrato, può avere valenza di Documento Unitario di Programmazione (DUP).

- informativa sulle opzioni di semplificazione adottate dalla Regione Toscana e sulle iniziative assunte per l'accelerazione della spesa;
- approvazione Rapporto annuale di esecuzione 2011;
- informativa sugli affidamenti in house;
- informativa sullo stato di avanzamento del Programma Operativo nel 2012;
- informativa sullo stato di attuazione della Sovvenzione Globale per l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati;
- informativa sulle attività di audit;
- programmazione 2014-20: stato dell'arte;
- presentazione della buona pratica e iniziative realizzate e previste a favore dei giovani: Progetto "Giovani Si";
- informativa sulle attività di valutazione;
- informativa sull'attuazione del Piano di comunicazione.

#### Modifiche dei sistemi di gestione e controllo

Nel corso del 2012 si è conclusa la revisione dei sistemi di gestione e controllo, ed in particolare si è provveduto:

- agli aggiornamenti regolamentari;
- all'aggiornamento della descrizione della struttura organizzativa dell'AdG che si avvale, nel proprio organico, del Settore Gestione Programma operativo POR FSE per svolgere il ruolo di responsabile del governo del POR;
- all'inserimento dell'Area di Coordinamento Istruzione e Educazione, dell'Area di Coordinamento Ricerca, dell'Azienda Regionale Diritto allo Studio Universitario (ARDSU) e di Sviluppo Toscana S.p.A., in qualità di Organismi Intermedi;
- al recepimento delle modifiche apportate alla normativa di gestione approvata con DGR 1179/2011 POR FSE 2007-2013 "Approvazione POR FSE Obiettivo CRO Regione Toscana 2007-2013 procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2007-2013" e s.m.i.;
- alla stesura definitiva della Procedura di controllo di primo livello e degli strumenti di controllo (check list) per le operazioni a cui si applica la semplificazione della spesa di cui all'art. 11.3 (b) del Reg. (CE) 1081/2006 e s.m.i.

Le modifiche descritte sinteticamente sono state approvate con Decreto n. 4690 del 10/10/2012 - "Approvazione sistema di gestione e controllo del POR Toscana FSE obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013".

### Sistema Informativo

Nel corso del 2012 sono state completate importanti sezioni del Sistema Informativo FSE e attivate nuove metodologie di calcolo del monitoraggio della spesa (legate all'applicazione della semplificazione amministrativa).

In particolare:

- sono state pubblicate, nella sezione dedicata ai controlli, le versioni definitive delle diverse tipologie di check list afferenti bandi e progetti necessarie alle diverse verifiche amministrative e in loco, secondo quanto descritto nel Sistema di Gestione e Controllo approvato con Decreto n. 4690 del 10/10/2012;
- è stata inserita la sezione sugli aiuti di stato e, di conseguenza sono state modificate le procedure di calcolo di preventivi e spese per i progetti in essi coinvolti, operando la dovuta distinzione tra le diverse casistiche;
- in concomitanza all'avvio dell' applicazione dei costi indiretti forfettari e dei costi standard sono state integrate le relative sezioni del sistema informativo;
- è stata progettata e avviata la realizzazione di un'interfaccia pubblica che costituisce una vetrina delle attività della Regione Toscana accessibile ad utenti esterni quali cittadini, agenzie formative e imprese per permettere una maggiore pubblicizzazione dei bandi pubblici e corsi all'interno del territorio toscano;
- è in via di definizione un format standardizzato per tutti gli Organismi Intermedi del formulario online pensato sempre nell'ottica della semplificazione amministrativa e indispensabile per una migliore raccolta di dati strutturati necessaria per la realizzazione di un archivio digitale che la Regione Toscana intende realizzare.

### Valutazione

In seguito all'aggiudicazione della gara per l'affidamento del servizio di valutazione indipendente, è stato redatto nel mese di maggio 2012 il quarto rapporto sull'attuazione della programmazione 2007-13, relativo all'annualità 2011.

I rapporti di valutazione, presentati annualmente nel corso dei Comitati di sorveglianza, mettono in evidenza l'avanzamento fisico e finanziario della programmazione evidenziandone le specificità territoriali, nonché elementi di particolare interesse e criticità riscontrati nell'analisi compiuta.

### 3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ

Per il dettaglio riguardante i progetti approvati, avviati e conclusi e i destinatari ad essi corrispondenti suddivisi per asse, obiettivo specifico e categoria CUP si faccia riferimento all'Allegato 2 del Rapporto "Indicatori di realizzazione".

#### 3.1. Asse I - Adattabilità

##### 3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

###### Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Gli impegni complessivi previsti nell'asse ammontano a Euro 91.761.106, pari all'82% della dotazione dell'asse mentre i pagamenti sono pari a Euro 73.742.093, circa il 66% della dotazione dell'asse.

L'Asse I - Adattabilità presenta un numero di progetti approvati al 31/12/2012 pari a 11.336 di cui quasi l'85,7% avviati (9.711) e l'87,7% conclusi (8.512).

Progetti approvati, avviati e conclusi

Obiettivo specifico	Al 31.12.2012		
	Appr.	Avv.	Concl.
a - Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	8.810	7.745	6.916
b - Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro	2.007	1.524	1.235
c - Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	519	442	361
<b>Totale</b>	<b>11.336</b>	<b>9.711</b>	<b>8.512</b>

Nel dettaglio per singolo obiettivo specifico si osserva quanto segue:

- i progetti approvati si concentrano anche per il 2012 prevalentemente nell'obiettivo specifico "a" (80%);
- il maggior numero di progetti conclusi in rapporto agli avviati appartiene all'obiettivo specifico "a" (quasi 90%), ma è sicuramente significativa la progressione anche degli altri due obiettivi di poco sopra l'80%;
- i progetti avviati nei tre obiettivi specifici sono rivolti prevalentemente ad attività di "formazione per occupati" (quasi l'83%) – come già nelle annualità precedenti.

I destinatari dei progetti approvati sono 80.653 con una percentuale di coinvolti nelle attività avviate del'89,2% sul totale (+4% sul 2011).



Destinatari progetti approvati, avviati e conclusi

Obiettivo specifico	Al 31.12.2012			
	App.	Avv.	di cui Femm.	Concl.
a - Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	42.677	36.534	16.649	31.322
b - Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro	4.429	3.255	1.898	2.740
c - Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	33.547	32.125	14.268	6.161
<b>Totale</b>	<b>80.653</b>	<b>71.914</b>	<b>32.815</b>	<b>40.223</b>

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari che rientrano nei progetti avviati si sottolinea quanto segue:

- la quota femminile rappresenta il 45,6% del totale dell'asse e la sua maggiore concentrazione si ha nell'obiettivo "b" destinato a favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro con una quota di donne del 58,3%;
- oltre il 98% dei destinatari risulta occupato e diminuisce ulteriormente rispetto al 2011 (-3%) la percentuale dei lavoratori autonomi al 14,3%;
- aumenta ulteriormente rispetto al 2011 il numero dei destinatari under 24 che rappresenta l'8% sull'asse;
- i gruppi vulnerabili restano assestati al di sotto dell'1% sul totale con una concentrazione prevalente nel gruppo dei migranti;
- per quel che riguarda la distribuzione rispetto al titolo di studio, si è confermato nel 2012 un aumento (+10% circa) di quanti in possesso di un'istruzione primaria e secondaria inferiore fino a costituire il 54% del totale sull'asse. I destinatari in possesso di titoli di studio equiparati al livello ISCED 3 (istruzione secondaria superiore) sono calati al 32,4% e i laureati si sono ulteriormente ridotti fino al 13,5% (-2,5% sul 2011);
- si noti che tra gli utenti con un titolo di studio universitario o post universitario le donne costituiscono il 58,5% mentre quelle con titolo inferiore rappresentano il 41,4% sul gruppo;
- in particolare, l'obiettivo specifico "c" destinato a sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità è costituito per oltre l'80% da destinatari con un titolo di studio di livello ISCED 1 e 2;
- è interessante constatare che il 52,5% dei destinatari coinvolti in attività di "formazione per la creazione di impresa" e il 53,5% di quanti hanno usufruito di "incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica ed organizzativa" è costituito da donne.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dei progetti avviati

Asse	Caratteristiche		Al 31.12.2012	
			Totale	di cui Femm.
Asse I - ADATTABILITA'	Genere	M	39.099	-
		F	32.815	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	70.836	32.085
		Lavoratori autonomi	10.135	4.079
		Disoccupati	808	555
		Disoccupati di lunga durata	143	74
		Persone inattive	270	175
		Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	247	159
	Età	15-24 anni	5.693	2.219
		55-64 anni	4.731	1.928
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	4	4
		Migranti	232	102
		Di cui ROM/Sinti/camminanti	-	-
		Persone disabili	97	39
		Altri soggetti svantaggiati	118	76
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	38.835	16.090
		ISCED 3	23.336	11.025
		ISCED 4	-	-
		ISCED 5 e 6	9.743	5.700

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dei progetti avviati per obiettivo specifico "a" "b" "c"

Ob Spec.	Caratteristiche		Al 31.12.2012	
			Totale	di cui Femm.
a - Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	Genere	M	19.885	-
		F	16.649	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	35.675	16.068
		Lavoratori autonomi	6.444	2.559
		Disoccupati	624	432
		Disoccupati di lunga durata	100	54
		Persone inattive	235	149
		Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	222	141
	Età	15-24 anni	1.710	805
		55-64 anni	2.427	953
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
		Migranti	186	79
		Di cui ROM/Sinti/camminanti	-	-
		Persone disabili	61	26
		Altri soggetti svantaggiati	107	69
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	11.861	4.257
		ISCED 3	17.231	8.088
		ISCED 4	-	-
		ISCED 5 e 6	7.442	4.304

Ob Spec.	Caratteristiche		Al 31.12.2012	
			Totale	di cui Femm.
b - Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro	Genere	M	1.357	-
		F	1.898	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	3.230	1.880
		Lavoratori autonomi	502	224
		Disoccupati	20	15
		Disoccupati di lunga durata	4	1
		Persone inattive	5	3
		Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	4	2
	Età	15-24 anni	163	90
		55-64 anni	177	76
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	4	4
		Migranti	28	13
		Di cui ROM/Sinti/camminanti	-	-
		Persone disabili	23	11
		Altri soggetti svantaggiati	3	3
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	1.180	524
		ISCED 3	1.407	886
		ISCED 4	-	-
		ISCED 5 e 6	668	488

Ob Spec.	Caratteristiche		Al 31.12.2012	
			Totale	di cui Femm.
c - Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	Genere	M	17.857	-
		F	14.268	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	31.931	14.137
		Lavoratori autonomi	3.189	1.296
		Disoccupati	164	108
		Disoccupati di lunga durata	39	19
		Persone inattive	30	23
		Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	21	16
	Età	15-24 anni	3.820	1324
		55-64 anni	2.127	899
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
		Migranti	18	10
		Di cui ROM/Sinti/camminanti	-	-
		Persone disabili	13	2
		Altri soggetti svantaggiati	8	4
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	25.794	11.309
		ISCED 3	4.698	2.051
		ISCED 4	-	-
		ISCED 5 e 6	1.633	908

### Analisi qualitativa

Come anticipato al punto 2.1.7.1 – Analisi delle Policy, nell’annualità 2012 il Settore Lavoro ha proseguito l’intervento specifico rivolto ai lavoratori atipici denominato Prometeo 3. E’ un’azione che prevede attività di formazione, orientamento e assistenza per sostenere e migliorare il posizionamento sul mercato da parte di tale categoria di lavoratori. Il progetto ha previsto risorse afferenti anche l’asse II – Occupabilità.

Viste le richieste emerse dagli utenti coinvolti nelle precedenti edizioni, è stata ampliata la gamma di servizi offerti dagli sportelli e accentuata l’azione di coordinamento di questi ultimi con i Centri per l’Impiego.

Nello specifico i servizi offerti dalla rete di sportelli sono:

- gestione dell’accoglienza e servizi informativi di primo livello (generale) riguardanti le caratteristiche dei servizi offerti ed erogazione documentale (ad es. sulle opportunità informative/formative del territorio, sulle nuove norme contrattuali e sui diritti e tutele previsti dalla normativa vigente in tema di: previdenza, maternità, malattia, infortunio, assegni familiari);
- servizi informativi di secondo livello (specialistico) riguardanti, le caratteristiche di base dei contratti atipici, le tipologie contrattuali, le nuove normative e le condizioni generalmente collegate all’atipicità, servizi di consulenza legali e contrattuale specialistica, consulenza fiscale e tributaria, assistenza e tutela contrattuale e previdenziale, le opportunità formative offerte dal progetto, realizzazioni di seminari mirati e a tema specifico. Una particolare attenzione è stata data all’informazione circa la normativa per il sostegno e la tutela dell’occupazione femminile e sulle politiche di conciliazione (L. 53/2000);
- servizi orientativi di primo livello riguardanti le caratteristiche del mercato del lavoro a livello locale, le caratteristiche del tessuto economico del territorio, il supporto individuale per la valutazione delle aspettative, delle capacità, degli orientamenti professionali, delle attitudini, la redazione di bilanci di competenze, la compilazione dei curricula, il sostegno per la preparazione ai colloqui di lavoro, ecc.; realizzazione di seminari a scala provinciale sulle caratteristiche del mercato del lavoro locale, sulle caratteristiche ed i fabbisogni professionali del tessuto economico, sulle opportunità formative. Il servizio è realizzato in connessione con i Centri per l’Impiego per quanto riguarda la tipologia e qualità di informazioni da fornire agli utenti e la realizzazione di iniziative informative/orientative sul territorio. Sono demandati ai Centri per l’Impiego servizi orientativi di secondo livello, il counselling ed ulteriori servizi specialistici necessari;
- erogazione dei moduli informativi e formativi (aula, seminari, workshop), riguardanti la disciplina dei contratti di lavoro atipico; le forme di patronato esistenti; la normativa su salute e sicurezza; il mercato del lavoro; le dinamiche settoriali dei diversi comparti produttivi e ulteriori tematiche risultanti dai fabbisogni degli utenti riferibili a competenze di tipo trasversale e/o specialistico. Sono state inoltre predisposte e realizzate azioni di empowerment per rafforzare la capacità di scelta e rafforzare/accompagnare i percorsi di professionalizzazione e stabilizzazione professionale e occupazionale;
- politiche attive ai lavoratori destinatari di trattamenti di CIG in Deroga con durata non superiore a 60 giorni, in applicazione dell’accordo sottoscritto il 22/03/2010 tra Regione Toscana e CIGL CISL e UIL; gli sportelli del

progetto Prometeo effettuano tali politiche attive secondo le indicazioni fornite loro dalle Province, e comunque nell'ambito delle azioni previste dalle "Linee Guida" della Regione Toscana. In tale accordo le Parti prendono atto e concordano con la volontà della Regione Toscana di dare avvio al "libretto formativo" da fornire in prima istanza ai lavoratori in CIG in Deroga;

- informazioni ed assistenza in relazione al Progetto GiovaniSi di cui al Programma Regionale di Sviluppo 2011-2015.

Gli interventi degli OO.II. provinciali hanno coinvolto tutti gli obiettivi specifici dell'Asse I – Adattabilità, ponendo attenzione alle attività formative e di orientamento finalizzate a far emergere e ampliare le conoscenze legate alle specificità del territorio e del sistema produttivo. Queste azioni permettono una riqualificazione delle competenze degli occupati rafforzando in questo modo la loro situazione all'interno del processo lavorativo. Da non trascurare ovviamente gli interventi che, attraverso l'assegnazione di voucher individuali o la strutturazione di percorsi formativi, si rivolgono a lavoratori a rischio di esclusione, a soggetti con contratti di lavoro atipici e precari, a imprenditori, a liberi professionisti, a giovani in età lavorativa e migranti. Ne derivano azioni che hanno riguardato in particolar modo:

- l'innalzamento delle competenze tecnico-professionali dei soggetti con particolari difficoltà di permanenza nel mercato del lavoro;
- interventi per la conciliazione vita/lavoro;
- interventi formativi e di orientamento rivolti alla stabilizzazione dei lavoratori precari e con contratti di lavoro atipici;
- interventi formativi rivolti a donne per favorire la crescita professionale e l'avanzamento di carriera;
- attività formative rivolte alla ricollocazione dei lavoratori colpiti da crisi aziendali;
- interventi rivolti a imprenditori e dirigenti e volti a promuovere innovazioni tecnologiche e organizzative per contrastare i cambiamenti del mercato.

### 3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nessuna segnalazione da evidenziare per l'anno 2012.

## 3.2. Asse II - Occupabilità

### 3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

#### Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Gli impegni complessivi previsti nell'asse ammontano a Euro 204.652.659, pari al 70% della dotazione dell'asse mentre i pagamenti sono pari a Euro 153.348.423, circa il 53% della dotazione dell'asse.

L'Asse II – Occupabilità vede un numero di progetti approvati al 31/12/2012 pari a 22.222, di cui risulta avviato il 91,6%. Le operazioni concluse sono 15.434, il 75,8% di quelle avviate.

Progetti approvati, avviati e conclusi

Obiettivo specifico	Al 31.12.2012		
	Appr.	Avv.	Concl.
d - Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	1.328	1.250	703
e - Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	18.842	17.269	13.665
f - Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere	2.052	1.841	1.066
<b>Totale</b>	<b>22.222</b>	<b>20.360</b>	<b>15.434</b>

Nel dettaglio per singolo obiettivo specifico si osserva quanto segue:

- in linea con il dato dell'anno precedente, l'obiettivo specifico "e" rivolto alle politiche del lavoro attive e preventive, vede la maggiore concentrazione di progetti approvati pari all'84,8%;
- spetta invece all'obiettivo specifico "d" la maggior capacità di avvio con il 94,1%;
- il 63% dei progetti avviati afferenti all'asse si concentra nella "formazione finalizzata al reinserimento lavorativo" (quota che deriva in particolare dagli obiettivi "e" ed "f"). Ad esclusione dei tirocini (17,6%) e dei progetti di formazione all'interno dell'obbligo formativo (6,4%) le altre tipologie di intervento si distribuiscono uniformemente con quote poco rilevanti;
- nell'ambito dell'obiettivo specifico "d" quasi l'80% dei progetti avviati sono dedicati a "servizi e supporto dello sviluppo e della qualificazione del sistema dei servizi per l'impiego".

I destinatari dei progetti approvati sono 66.391 (+29,55 sul 2011), mentre quelli coinvolti nelle attività avviate rappresentato il 88,7% del totale, con una quota femminile del 56%, pressoché costante rispetto all'anno precedente.

Destinatari progetti approvati, avviati e conclusi

Obiettivo specifico	Al 31.12.2012			
	App.	Avv.	Di cui Femm.	Concl.
d - Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	3.275	2.048	1.294	859
e - Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	60.242	54.311	29.279	25.587
f - Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere	2.874	2.562	2.366	1.456
<b>Totale</b>	<b>66.391</b>	<b>58.921</b>	<b>32.939</b>	<b>27.902</b>

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati al 31/12/2012, si sottolinea quanto segue:

- in relazione alla posizione nel mercato del lavoro dei destinatari, la percentuale dei disoccupati è pari al 50%, mentre gli occupati sono il 33,7%, tra cui i cassa integrati in deroga coinvolti in interventi anticrisi;
- tra i disoccupati la quota femminile ha subito una diminuzione sul 2011 passando dal 65,2% al 63,2%;
- gli under 24 confermano i livelli dell'anno precedente assestandosi al 29,5%, mentre gli adulti della classe di età 25-54 anni costituiscono il 66,4%;
- i livelli di istruzione si mantengono simili all'anno precedente: la maggior parte dei destinatari ha un titolo di studio equiparato al livello ISCED 1 e 2 (62,6%) e il 28% dei destinatari è in possesso di un titolo ISCED 3. Si registra un incremento dei destinatari in possesso di un titolo di studio di livello universitario o superiore (ISCED 5 e 6) composti per il 74,6% da donne, che passano dall'8% al 9,4%.
- l'obiettivo specifico "e" risulta il più "popolato" dell'asse con il 92,2% dei destinatari avviati sul totale. La maggior parte degli interventi, sia in questo obiettivo specifico che nell'"f", è orientata per lo più alla "formazione finalizzata al reinserimento lavorativo" con il coinvolgimento del 69,3% dei destinatari sul totale sull'asse;
- data la stessa definizione dell'obiettivo specifico "f" (Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere) la percentuale di destinatari coinvolti è quasi totalmente di genere femminile (92,3%).

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dei progetti avviati

Asse	Caratteristiche		Al 31.12.2012	
			Totale	di cui Femm.
II - OCCUPABILITA'	Genere	M	25.982	-
		F	32.939	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	19.868	9.520
		Lavoratori autonomi	52	30
		Disoccupati	29.662	18.857
		Disoccupati di lunga durata	8.687	4.064
		Persone inattive	9.397	4.565
		Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	4.324	2.029

Asse	Caratteristiche		Al 31.12.2012	
			Totale	di cui Femm.
	Età	15-24 anni	17.402	8.172
		55-64 anni	2.407	1.202
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	10	6
		Migranti	1.550	809
		Di cui ROM/Sinti/camminanti	-	-
		Persone disabili	649	312
		Altri soggetti svantaggiati	433	226
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	36.904	18.392
		ISCED 3	16.485	10.418
		ISCED 4	-	-
		ISCED 5 e 6	5.533	4.130

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari di progetti avviati per obiettivo specifico "d" "e" "f"

Ob Spec.	Caratteristiche		Al 31.12.2012	
			Totale	di cui Femm.
d - Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	Genere	M	754	-
		F	1.294	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	104	44
		Lavoratori autonomi	4	4
		Disoccupati	1658	1049
		Disoccupati di lunga durata	484	252
		Persone inattive	287	201
		Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	-	-
	Età	15-24 anni	394	251
		55-64 anni	48	21
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
		Migranti	39	29
		Di cui ROM/Sinti/camminanti	-	-
		Persone disabili	19	12
		Altri soggetti svantaggiati	28	21
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	579	356
		ISCED 3	968	583
		ISCED 4	-	-
		ISCED 5 e 6	502	355

Ob. Spec.	Caratteristiche		Al 31.12.2012	
			Totale	di cui Femm.
e - Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro	Genere	M	25.032	-
		F	29.279	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	19.671	9.391
		Lavoratori autonomi	43	21
		Disoccupati	25.750	15.728
		Disoccupati di lunga durata	7.455	3.335



Ob. Spec.	Caratteristiche		Al 31.12.2012	
			Totale	di cui Femm.
autonomo e all'avvio di imprese		Persone inattive	8.896	4.164
		Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	4.101	1.821
	Età	15-24 anni	16.618	7.590
		55-64 anni	2.294	1.118
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	9	6
		Migranti	1.435	718
		Di cui ROM/Sinti/camminanti	-	-
		Persone disabili	444	211
	Grado di istruzione	Altri soggetti svantaggiati	364	168
		ISCED 1 e 2	35.532	17.340
		ISCED 3	14.300	8.704
		ISCED 4	-	-
		ISCED 5 e 6	4.480	3.237

Ob. Spec.	Caratteristiche		Al 31.12.2012	
			Totale	di cui Femm.
f - Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere	Genere	M	196	-
		F	2.366	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	93	85
		Lavoratori autonomi	5	5
		Disoccupati	2.254	2.080
		Disoccupati di lunga durata	748	477
		Persone inattive	214	200
		Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	223	208
	Età	15-24 anni	390	331
		55-64 anni	65	63
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	1	-
		Migranti	76	62
		Di cui ROM/Sinti/camminanti	-	-
		Persone disabili	186	89
		Altri soggetti svantaggiati	41	37
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	793	696
		ISCED 3	1.217	1.131
		ISCED 4	-	-
		ISCED 5 e 6	551	538

### Analisi qualitativa

Alcune delle priorità descritte al paragrafo 2.1.7.2 – Analisi delle Policy -, trovano attuazione all'interno dell'Asse II – Occupabilità – specificatamente nell'obiettivo specifico f, soprattutto per quanto riguarda l'attenzione verso la disparità di genere.

In questa direzione alcuni Organismi Intermedi hanno dato continuazione a progetti di conciliazione vita familiare - vita lavorativa finalizzati all'assegnazione di buoni servizio, presso servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) pubblici/privati accreditati e convenzionati con le amministrazioni comunali, singolarmente o in forma associata.

Sono interventi finalizzati a promuovere e sostenere l'accesso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro e a ridurre le disparità di genere.

In riferimento agli obiettivi specifici d ed e si sottolinea da un lato il potenziamento dei Centri per l'Impiego con le loro attività di orientamento e consulenza, dall'altro azioni rivolte a immigrati, lavoratori in CIGS e mobilità, donne inoccupate e inattive, soggetti a rischio di esclusione e con contratti di lavoro atipici e precari. Tra le attività programmate si segnala:

- interventi per selezionare soggetti esperti di orientamento;
- interventi per il riconoscimento di crediti nella prospettiva della valorizzazione delle esperienze formative e di lavoro;
- interventi volti a potenziare i servizi per l'impiego per favorire l'occupazione femminile;
- interventi per la creazione di reti con i sistemi scolastici per favorire l'accesso al lavoro dei giovani che hanno abbandonato la scuola;
- attività di orientamento rivolte a soggetti a rischio di esclusione dal mercato del lavoro;
- incentivi rivolti all'assunzione di disoccupati;
- percorsi di stage e work experience finalizzati all'inserimento lavorativo;
- percorsi formativi personalizzati per il potenziamento delle competenze dei lavoratori over 45;
- integrazione occupazionale degli immigrati attraverso azioni orientative e formative focalizzate sulle competenze di base e specialistiche e su servizi di accompagnamento;
- interventi di mediazione culturale svolti dai centri per l'impiego;
- sostegno alle spese dei percorsi formativi personalizzati tramite il rilascio di carte di credito prepagate (ILA).

### 3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nessuna segnalazione da evidenziare per l'anno 2012.

### 3.3. Asse III - Inclusione sociale

#### 3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Gli impegni complessivi previsti nell'asse ammontano a Euro 30.937.359 pari all'78% della dotazione dell'asse mentre i pagamenti sono pari a Euro 19.005.554, circa il 48% della dotazione dell'asse.

L'Asse III – Inclusione sociale vede un numero di progetti approvati al 31/12/2012 pari a 1.997 di cui ben l'88% avviati. Il 55% dei progetti avviati sono dedicati alla "formazione finalizzata al reinserimento lavorativo".

Progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "g"

Obiettivo specifico	Al 31.12.2012		
	Appr.	Avv.	Concl.
g - Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	1.997	1.756	1.194
<b>Totale</b>	<b>1.997</b>	<b>1.756</b>	<b>1.194</b>

I destinatari dei progetti approvati sono 11.114 (+39% sul 2011), mentre quelli coinvolti nelle attività avviate rappresentano il 70% del totale, con una quota femminile in aumento, che passa dal 50,3% al 52,4%.

Destinatari progetti approvati, avviati e conclusi

Obiettivo specifico	Al 31.12.2012			
	App.	Avv.	di cui Femm.	Concl.
g - Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	11.114	7.730	4.047	4.417
<b>Totale</b>	<b>11.114</b>	<b>7.730</b>	<b>4.047</b>	<b>4.417</b>

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati al 31/12/2012 si sottolinea quanto segue:

- in riferimento ai target dei gruppi vulnerabili (secondo l'Allegato XIII del Reg. 1828/2006) il 44,6% è costituito da "disabili" e quasi il 44,3% da persone con "altre tipologie di svantaggio", quali ad esempio "nuovi poveri", tossicodipendenti e/o ex-tossicodipendenti, detenuti e/o ex-detenuti;
- il 62,4% dei destinatari è disoccupato (per la metà si tratta di donne), dei quali oltre il 44% di lunga durata;
- il livello dei titoli di studio dei destinatari è per il 63% equiparato ad una istruzione primaria e secondaria inferiore, mentre i laureati rappresentano il 10,5% del totale con una presenza femminile pari al 78,4%,

confermando il trend di una percentuale femminile maggiore quanto più cresce il livello di istruzione.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari di progetti avviati per obiettivo specifico "g"

Ob.Spec.	Caratteristiche		Al 31.12.2012	
			Totale	di cui Femm.
g - Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	Genere	M	3.683	-
		F	4.047	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	1.145	792
		Lavoratori autonomi	93	58
		Disoccupati	4.907	2.540
		Disoccupati di lunga durata	2.169	987
		Persone inattive	1.678	715
		Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	1.192	421
	Età	15-24 anni	1.899	809
		55-64 anni	406	211
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	3	3
		Migranti	473	314
		Di cui ROM/Sinti/camminanti	-	-
		Persone disabili	1.906	820
		Altri soggetti svantaggiati	1.891	673
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	4.859	2.194
		ISCED 3	2.062	1.219
ISCED 4		-	-	
ISCED 5 e 6		809	634	

### Analisi qualitativa

Nell'ambito dell'Asse III – Inclusione Sociale, l'attività regionale è in larga parte affidata alla Sovvenzione Globale gestita da Esprit3, che ha realizzato gli interventi nel rispetto dell'Action Plan 2012, come riportato nella seguente tabella:

Linee di intervento	Interventi da finanziare	
Interventi individualizzati	a)	Servizi di informazione
	b)	Servizi di orientamento
	c)	Servizi specialistici finalizzati alla realizzazione del progetto professionale (creazione di impresa o inserimento lavorativo)
Interventi progettuali	e)	Inserimenti lavorativi tempo determinato/indeterminato
	f)	Creazione d'impresa/ramo d'impresa
	g)	Sostegno al consolidamento

Gli interventi individualizzati hanno riguardato l'erogazione di servizi a persone svantaggiate per l'inserimento lavorativo o la creazione d'impresa.

L'obiettivo di questa linea d'intervento consiste nel cercare di supportare il candidato/a, ovvero la persona svantaggiata, nella fase di presa di coscienza del proprio potenziale professionale e di scelta se diventare imprenditore o intraprendere un altro percorso lavorativo o, nel caso di giovani che hanno abbandonato la scuola, rientrare nel percorso di istruzione.

Da Action Plan 2012 era previsto di portare a compimento, dopo il periodo di sperimentazione negli anni precedenti, l'utilizzo dello strumento della gara di appalto. Il risultato atteso in termini di finanziamento era quello di avviare sia le esperienze che hanno subito un rallentamento (Province di Firenze e Massa Carrara), sia quelle mancanti (Grosseto e Lucca) per arrivare a toccare tutto il territorio regionale fino ad impegnare complessivamente € 360.000,00. Inoltre doveva concludersi l'aggiudicazione della gara di appalto 4/2011 lanciata nella Provincia di Pistoia a fine anno 2011.

Sono state pubblicate 4 gare di appalto nelle Province programmate. A differenza delle altre gare emesse negli anni precedenti, per 3 (relative al territorio della Lunigiana, del Mugello e della Valle del Serchio) delle 4 gare dell'anno 2012 il protocollo di intesa non è stato stipulato con la relativa amministrazione provinciale ma con l'UNCCEM (Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani) allo scopo di sperimentare un intervento a livello microterritoriale dando una concreta opportunità a persone che, oltre al disagio individuale, subiscono anche quello legato alle zone depresse.

Gli interventi progettuali sono finalizzati alla creazione di nuova impresa, all'apertura di nuovo ramo d'impresa, alla realizzazione di inserimenti lavorativi ed al sostegno e consolidamento delle imprese neocostituite da parte di persone svantaggiate.

Queste linee di intervento sono rivolte alle persone disabili ed altri individui in condizione di svantaggio, compresi i giovani che hanno abbandonato la scuola e le persone inquadabili nei fenomeni di nuova povertà, operatori del settore, formatori, imprese, parti sociali, associazioni rappresentative e famiglie.

Nel 2012, come anticipato nell'analisi delle policy, per le imprese costituite da meno di tre anni composte, in toto o in parte, da persone svantaggiate, è stata introdotta la possibilità di richiedere un finanziamento per consolidare la propria posizione sul mercato.

A livello regionale, merita inoltre una citazione l'accordo siglato dalla Regione Toscana, nell'ambito di una collaborazione interistituzionale tra l'Assessorato alle Attività produttive, lavoro e formazione, Assessorato al Welfare e politiche per la casa e Amministrazioni Provinciali, per "Inclusione sociale e inserimento lavorativo delle vittime della tratta di esseri umani". I destinatari degli interventi di inserimento socio-lavorativo, sono le vittime di sfruttamento lavorativo; donne e minori sfruttate nella prostituzione di strada e/o al chiuso; persone immigrate (extracomunitari e comunitari, maschi, femmine, minori e transgender); vittime di forme di violenza e grave sfruttamento in ambiti quali l'accattonaggio e le attività illegali forzate.

Le azioni si collocano nella realizzazione di programmi di emersione, assistenza e integrazione sociale sul territorio regionale per la tutela ed il rispetto dei diritti delle persone (strategie regionali di prevenzione, contrasto e protezione per le vittime di tratta in un'ottica di valorizzazione delle esperienze maturate nei singoli territori). Inoltre sono previste azioni mirate di inserimento lavorativo e contatti con i paesi di origine per la pubblicizzazione della buona prassi onde ridurre il ripetersi di eventi analoghi.

In questo contesto le Province mettono a disposizione l'esperienza maturata nel corso degli anni sul contrasto del fenomeno della tratta di esseri umani predisponendo e realizzando, ognuna sul proprio territorio, uno specifico progetto di intervento – in stretta collaborazione con tutti i soggetti del territorio che lavorano nell'ambito del contrasto della tratta – per l'inserimento lavorativo delle vittime di tratta impegnandosi altresì a collaborare per approntare una metodologia di intervento condivisa.

Il progetto, secondo l'accordo di cui alla DGR 362 del 7/05/2012<sub>L</sub>, prevede risorse a valere anche sull'Asse V - Transnazionalità e Interregionalità.

Gli interventi degli Organismi Intermedi Provinciali, nell'ambito dell'Obiettivo specifico di riferimento, sono proseguiti attraverso la collaborazione con soggetti privati che operano nel sociale.

Si segnala, tra i più interessanti, il progetto promosso dalla Provincia di Prato per la realizzazione di un intervento di formazione ed accompagnamento al lavoro a favore di soggetti detenuti nella struttura carceraria presente sul territorio provinciale.

L'intervento, rivolto a 45 destinatari si è articolato in 3 fasi:

1. azioni di informazione, orientamento e selezione, anche individualizzate, concordate in stretto rapporto con la struttura carceraria pratese, finalizzate all'individuazione dei soggetti da inserire nel percorso, sulla base di una potenziale utenza individuata dalla Casa Circondariale di Prato, secondo i requisiti giuridici di ciascun soggetto;

2. realizzazione di n. 3 percorsi formativi da realizzare prevalentemente all'interno della struttura carceraria, con possibilità di strutturare interventi anche all'esterno, laddove possibile, secondo le indicazioni della Direzione della Casa Circondariale di Prato:

- a) n. 1 percorso formativo per l'inserimento lavorativo nell'ambito dell'attività di installazione e manutenzione dell'impianto termoidraulico con realizzazione di laboratori / work experience per un totale di 180 ore complessive;
- b) n. 1 percorso formativo per l'inserimento lavorativo nell'ambito dell'attività di conduzione delle produzioni arboree, erbacee ed ortofloricole con realizzazione di laboratori / work experience per un totale di 180 ore complessive;
- c) n.1 percorso formativo per l'inserimento lavorativo nell'ambito dell'attività di cura delle superfici boschive e protezione del terreno, con realizzazione di laboratori / work experience per un totale di 180 ore complessive.

3. Previsione, all'interno del progetto, di una indennità di frequenza per i partecipanti di € 2,00 per ogni ora di effettiva frequenza. L'indennità variabile sarà riconosciuta esclusivamente in caso di completamento del percorso formativo (in punti percentuali a partire dal 70% di frequenza).

### 3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nessuna segnalazione da evidenziare per l'anno 2012.

### 3.4. Asse IV - Capitale umano

#### 3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Gli impegni complessivi previsti nell'asse ammontano a Euro 126.725.382 pari al 74% della dotazione dell'asse mentre i pagamenti sono pari a Euro 80.535.176, circa il 47% della dotazione dell'asse.

L'Asse IV – Capitale umano vede un numero di progetti approvati al 31/12/2012 pari a 8.735 con ben l'89% avviati. I progetti conclusi sono 5.513, il 70,6% degli avviati.

Progetti approvati, avviati e conclusi

Obiettivo specifico	Al 31.12.2011		
	App.	Avv.	Concl.
h - Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	930	880	643
i - Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza	4.095	3.598	2.998
l - Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione	3.710	3.327	1.872
<b>Totale</b>	<b>8.735</b>	<b>7.805</b>	<b>5.513</b>

Dall'analisi per obiettivo specifico si osserva quanto segue:

- il 46,9% dei progetti approvati si concentra nell'obiettivo specifico "i", seguito dall'obiettivo "l" con il 42,4% e "h" con 10,6%;
- analogamente all'anno precedente la maggior parte dei progetti avviati (35,2%) è rivolto all'"alta formazione post-ciclo universitario", interamente afferenti all'obiettivo specifico "l", seguiti per numerosità dai progetti dedicati alla "formazione permanente d'aggiornamento professionale e tecnico" (18,7%) e alla "formazione post obbligo formativo e post diploma" (18,0%), che invece appartengono all'obiettivo specifico "i".

I destinatari dei progetti approvati sono 73.842 e quelli avviati sono quasi il 74%, di cui il 71,6% sono coinvolti nelle attività concluse.

Destinatari progetti approvati, avviati e conclusi

Obiettivo specifico	Al 31.12.2012			
	App.	Avv.	di cui Femm.	Concl.
h - Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	25.742	13.706	8.786	11.064
i - Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza	36.394	32.190	19.703	24.886
l - Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione	11.706	8.483	4.928	3.011
<b>Totale</b>	<b>73.842</b>	<b>54.379</b>	<b>33.417</b>	<b>38.961</b>

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari che rientrano nei progetti avviati si sottolinea quanto segue:

- le donne rappresentano circa il 61,5% dei destinatari totali (con un'ulteriore flessione positiva sulle annualità precedenti) e sono per lo più impegnate in interventi rivolti ad aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza (obiettivo specifico "i");
- il 38,6% dei destinatari sono occupati, seguiti dagli inattivi per il 33,5% e dai disoccupati per il 27,9%. Sempre particolarmente significativa è la quota delle donne occupate che raggiungono quasi il 68% sul totale della categoria;
- rispetto al 2011 i giovani diminuiscono di 2,4 punti percentuali attestandosi al 27,6%, mentre aumentano gli adulti nella classe di età 25-54 anni raggiungendo il 63,4%;
- tra le categorie vulnerabili una percentuale significativa è rappresentata dai migranti, pari all'8,2%, la cui componente femminile è pari al 59%;
- in relazione al titolo di studio le quote dei destinatari appaiono piuttosto equidistribuite: le persone con titolo di studio di livello ISCED 1 e 2 sono infatti il 35,8%, quelle con istruzione superiore il 32,9% e i laureati il 31,2%. Il 70,3% dei destinatari con titolo di studio universitario o post-universitario appartiene al genere femminile, mentre tra i diplomati la quota è pari a circa il 63,4%. La percentuale più bassa di donne si ha tra coloro che non hanno alcun titolo di studio o ne hanno uno di istruzione primaria o secondaria inferiore (52%).



Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dei progetti avviati

Asse	Caratteristiche		Al 31.12.2012	
			Totale	di cui Femm.
IV – CAPITALE UMANO	Genere	M	20.962	-
		F	33.417	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	20.996	14.160
		Lavoratori autonomi	2.741	1.348
		Disoccupati	15.161	9.080
		Disoccupati di lunga durata	3.307	1.847
		Persone inattive	18.221	10.176
		Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	9.496	5.535
	Età	15-24 anni	14.994	7.666
		55-64 anni	3.614	2.525
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	20	12
		Migranti	4.471	2.634
		Di cui ROM/Sinti/camminanti	-	-
		Persone disabili	605	288
		Altri soggetti svantaggiati	572	308
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	19.474	10.121
		ISCED 3	17.915	11.352
		ISCED 4	-	-
ISCED 5 e 6		16.989	11.943	

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dei progetti avviati dell'obiettivo specifico "h" "i" "l"

Ob. Spec.	Caratteristiche		Al 31.12.2012	
			Totale	di cui Femm.
h - Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	Genere	M	4.920	
		F	8.786	
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	7.452	5.899
		Lavoratori autonomi	233	120
		Disoccupati	1.675	930
		Disoccupati di lunga durata	268	149
		Persone inattive	4.579	1.957
		Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	-	-
	Età	15-24 anni	3.642	1.473
		55-64 anni	1.440	1.141
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	3	1
		Migranti	133	64
		Di cui ROM/Sinti/camminanti	-	-
		Persone disabili	161	75
		Altri soggetti svantaggiati	60	29
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	7.144	3.347
		ISCED 3	2.849	2.407
		ISCED 4	-	-
ISCED 5 e 6		809	634	

Ob.Spec.	Caratteristiche		Al 31.12.2012	
			Totale	di cui Femm.
i - Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza	Genere	M	12.487	-
		F	19.703	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	11.784	7.177
		Lavoratori autonomi	2.269	1.111
		Disoccupati	12.066	7.334
		Disoccupati di lunga durata	2.868	1.619
		Persone inattive	8.340	5.191
		Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	4.293	2.545
	Età	15-24 anni	7.651	4.086
		55-64 anni	2.148	1.372
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	15	10
		Migranti	4.292	2.543
		Di cui ROM/Sinti/camminanti	-	-
		Persone disabili	419	200
		Altri soggetti svantaggiati	501	271
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	12.265	6.747
		ISCED 3	12.065	7.269
ISCED 4				
ISCED 5 e 6		7.860	5.686	

Ob.Spec.	Caratteristiche		Al 31.12.2012	
			Totale	di cui Femm.
l - Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione	Genere	M	3.555	-
		F	4.928	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	1.760	1.084
		Lavoratori autonomi	239	117
		Disoccupati	1.420	816
		Disoccupati di lunga durata	171	79
		Persone inattive	5.302	3.028
		Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	5.203	2.990
	Età	15-24 anni	3.701	2.107
		55-64 anni	26	12
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	2	1
		Migranti	46	27
		Di cui ROM/Sinti/camminanti	-	-
		Persone disabili	25	13
		Altri soggetti svantaggiati	11	8
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	65	27
		ISCED 3	3.001	1.676
ISCED 4				
ISCED 5 e 6		5.416	3.225	

### Analisi qualitativa

Nell'ambito dell'Asse IV – Capitale Umano, la Regione Toscana, attraverso il Settore Formazione e Orientamento, ha emesso i seguenti atti:

- decreto n. 1537 del 05/04/2012 - Approvazione avviso per l'erogazione del contributo regionale per la copertura totale o parziale dell'importo forfetario a titolo di rimborso spese corrisposto al tirocinante e dell'incentivo all'inserimento lavorativo con contratto a tempo indeterminato. Questo atto è stato emanato sulla base del Decreto del Presidente della Giunta regionale n.11/R del 22/03/2012 che modifica il Regolamento approvato con DPGR n.47/R del 2003 in tema di tirocini non curricolari, ed a seguito della Delibera di Giunta n. 256 del 02/04/2012 che stabilisce i limiti d'età per la concessione al soggetto ospitante del contributo regionale ed approva la misura dell'incentivo al soggetto ospitante privato per l'assunzione a tempo indeterminato di coloro che hanno concluso il periodo di tirocinio;
- decreto n. 1433 del 05/04/2012 - Avviso pubblico per la presentazione dei progetti per i corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) 2012. Con successivo Decreto n. 3420 del 13/07/2012 è stata approvata la graduatoria che ha individuato 27 progetti da finanziare;
- decreto n. 2384 del 18/05/2012 - Procedura aperta per l'appalto del "Servizio di produzione di reportistica ai fini della verifica di conformità dei prodotti del sistema regionale di web learning (TRIO)";
- decreto n. 6429 del 20/12/2012 - Approvazione dell'avviso per l'erogazione del contributo regionale per i tirocini attivati dalle professioni ordinistiche e non ordinistiche per lo svolgimento di tirocini obbligatori e non obbligatori.

Per l'attuazione dell'Asse IV – Capitale umano, la programmazione degli Organismi Intermedi si è concentrata al miglioramento del sistema dell'istruzione e della formazione utili a garantire l'occupazione, la partecipazione alle attività formative lungo tutto l'arco della vita e l'integrazione tra università, mondo produttivo e centri di ricerca. I destinatari degli interventi possono essere pertanto neolaureati o neodiplomati, per facilitare un loro ingresso nel mercato del lavoro, oppure adulti a rischio esclusione per ampliarne le competenze.

Inoltre sono costanti gli interventi in materia di ricerca e innovazione tramite l'innalzamento delle qualifiche. Anche in questo contesto non mancano azioni rivolte alle donne finalizzate ad aumentarne le competenze in materie tecniche e scientifiche. Le attività programmate, coinvolte all'interno degli obiettivi specifici dell'asse IV, sono state promosse anche tramite l'assegnazione di voucher e il finanziamento di percorsi formativi.

Tra queste si segnalano:

- interventi volti ad aumentare la partecipazione femminile nei settori della ricerca e nell'innovazione;
- interventi per innalzare le qualifiche e le professionalità dei laureati;
- interventi formativi volti alla specializzazione/qualificazione di figure professionali capaci di sostenere la diffusione e l'utilizzo di nuove tecnologie e servizi avanzati;

- interventi rivolti a diplomati per favorire l'innalzamento delle competenze tecniche e scientifiche;
- interventi rivolti all'apprendimento permanente per l'innalzamento delle qualifiche e per consentire l'inserimento e il reinserimento lavorativo di soggetti diplomati;
- interventi volti allo sviluppo e al potenziamento del sistema regionale della formazione a distanza;
- attività rivolte a finanziare percorsi post-laurea, in Italia e all'estero, per favorire l'accrescimento delle competenze nei settori dell'innovazione e della ricerca (voucher post-laurea, master, dottorati senza borsa di studio, perfezionamenti postlaurea) al fine di sostenere l'inserimento lavorativo in tali settori e per rafforzare la competitività del sistema produttivo locale.

#### 3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nessuna segnalazione da evidenziare per l'anno 2012.

### 3.5. Asse V - Transnazionalità e interregionalità

#### 3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Gli impegni complessivi previsti nell'asse ammontano a Euro 15.174.328 pari al 57% della dotazione dell'asse mentre i pagamenti sono pari a Euro 10.183.841, circa il 39% della dotazione dell'asse.

L'Asse V - Transnazionalità e interregionalità presenta un numero di progetti approvati al 31/12/2012 pari a 563 di cui 432 avviati (76,7%) e 345 conclusi (circa l'80% degli avviati) con un lieve rallentamento nella capacità di avvio e di conclusione sull'anno precedente.

Il 49,7% dei progetti approvati è rivolto ad assegnare "incentivi alle persone per favorire la mobilità geografica per il lavoro" e il 18,3% "incentivi alle persone per favorire la mobilità geografica per la ricerca di lavoro", con un incremento degli interventi dedicati alla realizzazione di "dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi" (azioni di sistema) dal 21% del 2011 al 29% del 2012.

##### Dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi

Obiettivo specifico	Al 31.12.2012		
	Appr.	Avv.	Concl.
m - Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche	563	432	345
<b>Totale</b>	<b>563</b>	<b>432</b>	<b>345</b>

I destinatari dei progetti approvati sono 8.511 mentre quelli coinvolti nelle attività avviate rappresentano ben il 60,5% (+ 17,5 % sull'anno precedente) e quelli che le hanno portato a termine sono l'80%.

##### Destinatari progetti approvati, avviati e conclusi

Obiettivo specifico	Al 31.12.2012			
	App.	Avv.	di cui Femm.	Concl.
m - Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche	8.511	5.151	2.874	4.127
<b>Totale</b>	<b>8.511</b>	<b>5.151</b>	<b>2.874</b>	<b>4.127</b>

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari che rientrano nei progetti avviati si sottolinea quanto segue:

- le donne sono in calo rispetto all'annualità 2011, con il 55,8% rispetto al precedente 57,1% dei destinatari totali ;
- seguendo un trend negativo nell'ultimo biennio, gli inattivi sono diminuiti del 6,4% sull'anno precedente (e quasi 15% sul 2010) assestandosi al

38,2% e i disoccupati sono scesi dal 19,2% al 18,5%, con corrispondente aumento degli occupati fino al 43,3% (+7% sul 2011);

- per distribuzione di età, l'asse V rimane il più "giovane" con il 41% di destinatari under 24, nonostante il calo del 2% sul 2011;
- il 42,4% dei destinatari possiede un titolo di studio universitario, il 21,1% è in possesso di un diploma superiore e il 36,4% si è fermato al di sotto della scuola media inferiore. Si noti che, come per il 2011, è significativa la concentrazione delle donne tra i destinatari con un titolo di studio universitario o post-universitario (61,3%).

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dei progetti avviati dell'obiettivo specifico "m"

Ob Spec.	Caratteristiche		Al 31.12.2012	
			Totale	di cui Femm.
m - Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche	Genere	M	2.277	
		F	2.874	
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	2.229	1.097
		Lavoratori autonomi	598	251
		Disoccupati	952	640
		Disoccupati di lunga durata	121	37
		Persone inattive	1.970	1.137
		Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	-	-
	Età	15-24 anni	2.114	1.218
		55-64 anni	291	122
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
		Migranti	8	4
		Di cui ROM/Sinti/camminanti		
		Persone disabili	9	3
	Grado di istruzione	Altri soggetti svantaggiati	6	4
		ISCED 1 e 2	1.877	1.049
		ISCED 3	1.088	485
ISCED 4				
ISCED 5 e 6		2.186	1.340	

### Analisi qualitativa

L'Asse è gestito interamente dalla Regione, che intende sperimentare iniziative di mobilità, creazione e sviluppo di reti e partenariati, condivisione di informazioni, esperienze, risultati e buone prassi, valorizzando anche le esperienze fino ad oggi realizzate, secondo i principi generali dello scambio e della reciprocità.

Come già anticipato nell'Asse III – Inclusione Sociale, nel corso del 2012 la Regione Toscana, nell'ambito di una collaborazione interistituzionale tra l'Assessorato alle Attività produttive, lavoro e formazione, Assessorato al Welfare e politiche per la casa e Amministrazioni Provinciali, ha siglato l'accordo per "Inclusione sociale e inserimento lavorativo delle vittime della tratta di esseri umani".

Il progetto prevede anche azioni transnazionali, con interventi mirati ad allacciare o riallacciare contatti con i paesi di origine per la pubblicizzazione dei risultati raggiunti.

Nel corso dell'annualità 2012, sono state inoltre approvati i seguenti atti:

- decreto n. 138 del 20/01/2012 - Bando per l'assegnazione di voucher di mobilità transnazionale a supporto di lavoro all'estero per complessivi euro 500.000. La graduatoria dei progetti è stata approvata con decreto n. 2903 del 27/06/2012 per un totale di n. 86 progetti (su 96 presentati) per euro 354.980;
- decreto n. 2898 del 05/07/2012 - Bando per la concessione di contributi a favore della mobilità per gli studenti delle scuole di II grado toscane - anno scolastico 2012-2013 per complessivi euro 1.000.000. La graduatoria dei progetti è stata approvata con decreto n. 6265 del 20/12/2012 per un totale di n. 32 progetti finanziati (sui 43 presentati) per euro 683.311. Con decreto n. 5636 del 05/12/2012 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande con scadenza 07/01/2013.

Nell'ambito degli interventi relativi ai corsi di Istruzione e Formazione Superiore 2011 (I.F.T.S.), con Decreto n. 598 del 15/02/2012 è stata approvata la graduatoria degli stages all'estero, determinando il finanziamento di 7 progetti per Euro 132.600; mentre con Decreto n. 4151 del 07/09/2012 è stata ratificata la graduatoria degli stages all'estero a valere sui corsi I.F.T.S. 2012 con l'approvazione di 2 progetti per Euro 43.160.

Nel quadro della partecipazione a reti tematiche europee, finalizzate a sostenere la promozione ed il sostegno alla mobilità interregionale e transnazionale, la Regione Toscana, è presente all'interno delle seguenti reti europee di cooperazione:

- European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning (EARLALL): associazione internazionale senza fini di lucro con sede a Bruxelles di cui la Regione Toscana detiene la presidenza da ottobre 2009;
- ESF Conet (European Social Fund Cooperation network): rete transnazionale promossa dalla Provincia di Trento, finalizzata ad approfondire tematiche inerenti il Fondo sociale europeo;
- For.Te Plus Formazione e Termalismo in Europa: progetto con capofila la Regione Lombardia, finalizzato a sperimentare la possibilità di estendere a livello europeo, alcune idee e progetti che le diverse Regioni italiane hanno già attivato e sperimentato nel settore del turismo termale, attraverso una serie di azioni mirate allo sviluppo del capitale umano in tale settore.

### 3.5.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nessuna segnalazione da evidenziare per l'anno 2012.

### 3.6. Asse VI - Assistenza tecnica

#### 3.6.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Gli impegni complessivi previsti nell'asse ammontano a Euro 15.627.278 pari al 67% del contributo approvato mentre i pagamenti sono pari a Euro 11.841.673, circa il 51% della dotazione dell'asse.

Progetti approvati, avviati e conclusi

Obiettivo specifico	Al 31.12.2012		
	Appr.	Avv.	Concl.
n - Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto	268	250	180
<b>Totale</b>	<b>268</b>	<b>250</b>	<b>180</b>

##### Analisi qualitativa

Le attività dell'asse VI - Assistenza tecnica, rivolte a migliorare l'efficacia e l'efficienza del Programma attraverso azioni e strumenti di supporto, sono state attuate sia dalla Regione sia dagli OO.II. toscani.

Si elencano di seguito i principali servizi affidati:

- riaffidamento ex art. 57 comma 5 lettera b) Dlgs 163/2006 del servizio di Assistenza Tecnica e monitoraggio per la Programmazione, attuazione e sorveglianza del Programma Operativo Regionale 2007-2013 "Competitività Regionale e Occupazione" analisi e rilevazione sui temi specifici (Settore Gestione POR FSE);
- affidamento del servizio di esame e certificazione dei rendiconti di spesa delle attività finanziate dal POR FSE 2007/2013 (Settore Gestione POR FSE e Provincia di Pisa);
- supporto tecnico alle Autorità di Audit dei Programmi Operativi 2007-2013 delle Regioni e delle Province Autonome (Settore Gestione POR FSE);
- affidamento del servizio per la gestione del catalogo formativo e dei voucher POR FSE 2007-13 (Provincia di Livorno);
- servizio di assistenza tecnica alla programmazione e alla selezione e valutazione ex ante di avvisi pubblici finanziati con il fondo sociale europeo (Provincia di Firenze).

Si segnalano inoltre iniziative di sensibilizzazione presso l'opinione pubblica che saranno maggiormente dettagliate all'interno del Capitolo 6 dedicato all'informazione e pubblicità.

#### 3.6.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nessuna segnalazione da evidenziare per l'anno 2012.



#### 4. COERENZA E CONCENTRAZIONE

Come illustrato nel Programma Operativo, in particolare nell'ambito del capitolo 3, la strategia adottata dalla Regione Toscana e l'individuazione delle priorità nell'ambito degli assi di intervento sono coerenti con i pertinenti obiettivi comunitari in tema di integrazione sociale, istruzione e formazione. Essa presenta, cioè, una strutturazione di indirizzi e priorità definita in modo da concorrere alla realizzazione delle finalità degli Orientamenti strategici comunitari per la coesione.

Inoltre, le finalità operative e le azioni previste concorrono a conseguire i target dell'agenda di Lisbona, soprattutto in termini di tassi di occupazione e di partecipazione della popolazione alle attività di formazione lungo tutto l'arco della vita. Tuttavia, l'impianto predisposto appare coerente e capace di perseguire anche i principali obiettivi di Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, finalizzati all'aumento dell'occupazione e all'innalzamento dei livelli di istruzione.

Alla Strategia Europa 2020 è seguito a livello nazionale il Programma Nazionale di Riforma 2012, che con riferimento ai temi del sistema istruzione-formazione-lavoro nasce dall'esigenza di rendere più moderno ed efficiente il sistema di istruzione e formazione e di incrementare i livelli di competitività e di occupazione, specie femminile e giovanile.

La programmazione attuativa del POR contribuisce alla realizzazione di tali obiettivi. Si segnala, in particolare, la definizione del Progetto regionale GiovaniSi, il quale pone in essere una serie di interventi rivolti espressamente ai giovani nel cui ambito vengono realizzate azioni finanziate dal FSE, come attività formative e di orientamento, tirocini presso aziende, interventi di supporto ai ricercatori e di mobilità internazionale.

La ripartizione delle risorse a livello territoriale tra gli Organismi Intermedi - costituiti dalle Amministrazioni provinciali e dall'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa - è avvenuta in modo da tener conto delle differenze territoriali rispetto ai gap relativi agli obiettivi da conseguire e ai target di riferimento degli assi di intervento e delle azioni programmate, attraverso indici di ripartizione coerenti con gli obiettivi del POR.

Come evidenziato in altri punti del presente rapporto, in particolare nel capitolo 3, dedicato alla illustrazione ed analisi dell'avanzamento del POR sulla base di ciascun asse di intervento, la programmazione attuativa conferma l'esistenza di un forte grado di coerenza tra gli indirizzi complessivi definiti dal Programma e le linee di attuazione ad oggi poste in essere. Si osserva, infatti, che le risorse programmate sono state indirizzate in modo da garantire il massimo grado di aderenza tra le caratteristiche dei dispositivi attuati e i fabbisogni specifici dei diversi target di utenza, al fine di massimizzare l'efficacia delle azioni.

## 5. ASSISTENZA TECNICA

Come ampiamente descritto nel Rapporto Annuale di Esecuzione 2011, a seguito della modifica del POR sancita dalla decisione del 7 dicembre 2011C(2011) n. 9103 e conseguente presa d'atto con DGR n. 1240 del 27 dicembre 2011 n. 1240, le risorse dell'asse VI – Assistenza tecnica si sono attestate al 3.5% del totale del POR FSE 2007-2013, per un ammontare di Euro 23.264.022.

Di queste, come indicato nel Provvedimento attuativo di dettaglio, il 57,9% è riservato alla Regione Toscana mentre il restante 42,1% è stato ripartito tra gli Organismi Provinciali/Unione dei comuni.

Gli appalti, illustrati al paragrafo 3.6.1, sono stati predisposti sulla base di quanto previsto dalla normativa nazionale in materia (Decreto legislativo 163/2006 e s.m.i.).

## 6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

In linea con il Piano di Comunicazione (PdC), come per gli anni precedenti, la comunicazione relativa al POR si è caratterizzata per l'articolazione su più livelli, regionale e locale, in corrispondenza del forte decentramento delle azioni e dell'ampia delega concessa agli OO.II.

Le iniziative messe in atto si collocano all'interno delle tre direttrici delineate dal Piano: a) azioni trasversali e universali di informazione verso l'opinione pubblica; b) specifiche azioni informative mirate verso ben individuati settori di potenziali beneficiari cui sono indirizzati gli Assi/obiettivi specifici del POR; c) attività informative verso i beneficiari, finalizzate ad informare sugli adempimenti in materia di attuazione e comunicazione.

Si riporta di seguito il quadro complessivo delle realizzazioni fisiche e finanziarie aggiornate al 2012 a cui hanno concorso i diversi soggetti coinvolti nel PO; a livello regionale: AdG, OI Settori regionali, OI della Sovvenzione Globale OI Azienda Regionale Diritto allo Studio Universitario; a livello locale: Province/Unione dei Comuni, a cui si aggiungono i soggetti attuatori di progetti impegnati nell'informare i partecipanti alle attività co-finanziate dal FSE.

Come per gli ultimi RAE la rilevazione dei dati di realizzazione fisica e finanziaria è stata effettuata utilizzando la check list proposta dalla Rete Nazionale di Comunicazione FSE; le tipologie di attività previste dal Piano sono state quindi riclassificate in coerenza con quelle previste dalla check list per disporre di una base di riferimento omogenea ed utile ad indicare l'avanzamento nel tempo delle attività.

### Indicatori di realizzazione fisica (dati annuali)

Attività	Indicatore	2008	2009	2010	2011	2012
CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE	numero passaggi di stampa	>90	>100	~ 300	~ 400	~ 500
	numero passaggi televisivi	> 200	>350	>200	>500	>400
	Numero passaggi radio	> 140	>150	>200	>300	>800
	numero copie materiale informativo distribuito	n.d.	>33.000	>50.000	>60.000	>50.000
PUBBLICAZIONI	numero pubblicazioni	9	7	6	9	8
EVENTI	numero seminari/convegni	21 (6 Adg; 15 OO.II.)	24 (2 AdG; 22 OO.II.)	31 (2 AdG; 29 OO.II.)	35 (2 AdG; 31 OO.II.)	32 (5 AdG; 27 OO.II.)
	Numero workshop	n.d.	15	73	70	75
	numero contatti diretti	~ 2.400 (*)	~ 2.500 (*)	~ 3.000 (*)	~ 4.000 (*)	~ 4.000 (*)
COMUNICAZIONE	numero newsletter	6 (>28.000 iscritti)	7 ( >31.000 iscritti)	7 ( ~ 33.000 iscritti)	8 (~35.000 iscritti)	8 (~ 35.000 iscritti)
HELP DESK	numero contatti tramite numeri verdi/sms	Oltre 33.000	Circa 30.000	Circa 30.000	Circa 30.000	Circa 30.00

(\*) Il dato non comprende il numero di visitatori alle fiere, ai saloni tematici e alle manifestazioni, che sono stati oltre 20.000, ma che non possono essere considerati contatti diretti.

Viene confermato un utilizzo importante dei passaggi sia a mezzo stampa sia radiotelevisivi, già rilevato nel 2011, in controtendenza rispetto ai primi anni. Oltre a diffondere attività afferenti il POR o il lancio di iniziative particolari connesse al FSE, tramite questi strumenti di comunicazione hanno trovato spazio esperienze raccontate direttamente dai beneficiari di iniziative correlate al POR FSE 2007-2013 della Regione Toscana.

Confermano un trend importante l'organizzazione di eventi, intesi sia nella programmazione di seminari o convegni sia nell'allestimento di workshop. Se i seminari richiamano l'attenzione per addetti ai lavori, i workshop, soprattutto se disposti all'interno di fiere, catturano l'attenzione di una platea di destinatari più articolata.

Nel complesso il 2012, nonostante una situazione di generale difficoltà che portato a contenere alcuni costi e a concentrare l'attenzione su altre priorità, mostra sul piano della comunicazione la capacità di garantire continuità ad iniziative informative ormai consolidate e coerenti con quanto previsto dal PdC.

### Realizzazione finanziaria

A livello finanziario si presenta una situazione in linea con il progredire delle attività in accompagnamento all'attuazione del POR. Rispetto al costo totale indicativo previsto del PdC gli impegni assunti al fine 2012 rappresentano il 77% (con un incremento di + 13% rispetto ad un anno prima), mentre le spese si attestano al 67%.

Da segnalare la capacità di utilizzo (spese/impegni) che attestandosi all'86% indica una buona performance rispetto alla tempistica di attuazione del POR.

Costo totale PdC	Attuazione al 31/12/2012		
	Impegni/ costo tot.	Spese / costo tot.	Spese/ impegni
15.000.000	77%	67%	86%

La spesa sostenuta per tipologia di intervento, di cui al prospetto seguente, mostra a tre anni dalla conclusione della programmazione una situazione ben delineata.

La attività delle campagne di comunicazione sono andate ben oltre le aspettative, sia in termini di impegni che di spese, superando il costo previsto. In grande ascesa, confermando il trend già rimarcato nel RAE 2011, gli investimenti rivolti al miglioramento dei siti istituzionali, che rappresenta una delle modalità più semplici per raggiungere una platea sempre più vasta con informazioni in tempo quasi reale. La tabella attesta infine una buona capacità di spesa anche per quanto riguarda gli eventi.

Attuazione al 31/12/2012				
Macroattività previste da PdC	Macroattività da checklist	Costo tot. PdC	Impegni	Spese
Format e spot radio-televisivi, prodotti audiovisivi, ecc	Campagne di comunicazione	4.500.000	5.298.565	4.713.430
Pubblicazioni e cartellonistica	Pubblicazioni	4.000.000	1.506.232	1.105.615
Seminari, convegni, workshop, fiere e altri eventi	Eventi	5.500.000	3.713.319	3.537.297
Comunicazione web	Comunicazione web	1.000.000	17.776	17.776
	Help desk		982.929	530.282
	Banche dati		86.695	86.695
<b>Totale</b>		<b>15.000.000</b>	<b>11.605.515</b>	<b>9.991.095</b>

Di seguito si illustrano le principali azioni di comunicazione, informazione e pubblicità realizzate dall'AdG e dagli OOII del POR in attuazione del Piano, nel corso dell'anno.

#### Attività a cura dell'AdG

a) interventi per la più ampia e diffusa conoscenza del POR e della sua attuazione verso l'opinione pubblica (direttrice A –C del Piano di comunicazione)  
 Nel corso del 2012, l'Autorità di Gestione, nel rispetto del Piano di Comunicazione, ha promosso le seguenti iniziative:

- presentazione dei risultati del POR in occasione dell'evento annuale tenutosi il 07 dicembre 2012 a Livorno. L'incontro ha costituito un momento di approfondimento e confronto sul ruolo del FSE quale strumento di intervento per fronteggiare la crisi e favorire lo sviluppo della Toscana. Inoltre sono stati prospettati i futuri scenari in vista della programmazione 2014-2020. L'incontro ha visto la partecipazione degli amministratori locali, delle parti sociali e delle della società civile, per un totale di circa 200 unità;
- comunicazione aventi carattere trasversale e/o su tematiche innovative o che necessitano di un'azione di informazione e sensibilizzazione sull'intero territorio regionale in occasione di tre seminari tenuti nel mese di ottobre e novembre a Firenze: il primo dal titolo "L'occupazione femminile in Toscana", nel quale è stata illustrata la situazione del lavoro femminile all'interno dell'attuale crisi e le prospettive per il futuro; il secondo seminario intitolato "Dal disagio all'inclusione lavorativo" in cui è stato posto l'accento sulla riforma del mercato del lavoro, il disagio delle persone svantaggiate nel trovare occupazione, le esperienze e storie di inserimento lavorativo, gli interventi co-finanziati dal FSE per sostenere l'occupazione; il terzo, svoltosi nell'ambito della manifestazione

Dire&Fare, dal titolo "Il sistema regionale di istruzione e formazione professionale e tecnica superiore" e in occasione del quale sono state illustrate l'esperienza e le ricadute occupazionali degli IFTS e dei corsi di istruzione professionale avviati da tre anni e svolti dalla Regione in collaborazione con l'ufficio scolastico regionale e con le Università, le agenzie accreditate e le aziende per la formazione. Da segnalare inoltre il classico appuntamento riguardante il convegno Trio, svoltosi nel mese di marzo che ha offerto l'opportunità di discutere delle esperienze realizzate e delle prospettive di sviluppo sia alla luce dei mutamenti sociali, economici e formativi sia alla luce dell'evoluzione del sistema web learning della Regione Toscana.

Accanto a questi eventi sono da ricordare alcune iniziative editoriali divenute nel corso degli anni importanti punti di riferimento. In collaborazione con la società IRPET (Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana), la Regione Toscana, oltre a predisporre un report a cadenza trimestrale sull'andamento occupazionale, redige annualmente un rapporto sul mercato del lavoro, con un'analisi sull'efficacia delle politiche attuate. Un'altra pubblicazione di rilievo è il Rapporto CENSIS 2011 sulla Toscana promosso dall'Area di coordinamento "Formazione, orientamento e lavoro - Settore Formazione e orientamento". Si tratta di uno strumento di interpretazione della realtà socioeconomica toscana che costituisce anche un utile supporto alle decisioni dell'ente.

Come brevemente accennato nella sezione dedicata agli indicatori di realizzazione fisica e sulla scia di un'iniziativa messa in campo sul finire dell'anno 2011, è proseguita la campagna di comunicazione "Storie FSE" promossa a livello regionale. Accanto alla divulgazione sui risultati raggiunti dal Programma, alle opportunità offerte dal FSE, si sono aggiunte le esperienze raccontate direttamente dai "testimoni" che si sono formati, professionalizzati e occupati attraverso iniziative co-finanziate dal FSE.

La comunicazione è stata affidata ai seguenti strumenti:

- inserzioni su quotidiani a tiratura regionale e free-press;
- pubblicità dinamica sugli autobus della rete urbana toscana;
- spot radiofonici su emittenti a diffusione regionale;
- spot video da 30 secondi sulle emittenti televisive a diffusione regionale;
- spot video da 60 secondi visualizzabili accedendo al minisito FSE della Regione Toscana (a tale scopo è stata predisposta una pagina web dal titolo "I successi FSE in Toscana raccontati dai protagonisti);
- materiale informativo (manifesti, poster, depliant, ecc.) utilizzati in occasione di eventi e distribuiti agli uffici provinciali e ai Centri per l'Impiego, in particolare è stata realizzata una brochure informativa contenente lo stato di avanzamento del Programma e la raccolta delle storie FSE.

Da segnalare infine che nel corso del 2012, la Regione Toscana ha ultimato il layout del sito istituzionale con la possibilità di accedere alla sezione dedicata al POR FSE 2007/2013 direttamente dalla prima pagina. Nel rispetto del Piano di Comunicazione, attraverso il sito l'AdG assicura:

- la pubblicazione dei documenti di programmazione e del contenuto degli interventi

- la pubblicazione informazioni e documenti sul quadro normativo di riferimento e sull'attuazione del POR; in particolare sono disponibili i rapporti di esecuzione e i documenti relativi ai lavori del Comitato di sorveglianza, i documenti di valutazione, le norme comunitarie, nazionali e regionali di riferimento, gli accordi, i bandi/avvisi e gli esiti delle procedure attivate dalla regione, i link ai siti degli Organismi Intermedi del POR e della Sovvenzione globale;
- la pubblicazione dell'[Elenco beneficiari POR FSE Toscana 2007-2013](#), in adempimento all'obbligo regolamentare, contiene la lista dei beneficiari del POR con le denominazioni dei progetti ed il relativo importo del finanziamento pubblico.

E' inoltre stata avviata la costruzione di un sistema di interfaccia pubblica con il quale si intende fornire a tutti i potenziali destinatari delle iniziative FSE la possibilità di accedere agevolmente ad una banca dati contenente le informazioni aggiornate su tutte le attività programmate e di prossimo avvio sull'intero territorio regionale.

Concorrono inoltre al rispetto degli obblighi regolamentari, l'esposizione permanente della bandiera dell'Unione europea davanti alla propria sede e la promozione delle buone prassi: l'AdG individua ogni anno almeno una buona prassi che viene presentata in sede di Comitato di sorveglianza del POR; a tale scopo, nel PAD (Provvedimento attuativo di dettaglio) è fatto obbligo agli OI presentare appositi report qualitativi annuali, in cui si descrivono le modalità di intervento scelte e le esperienze compiute nel corso dell'attuazione del POR, evidenziando le esperienze aventi particolare valore sotto il profilo dell'innovazione, della sperimentazione e del successo conseguito.

b) Strumenti per la messa a disposizione di informazioni sulle principali opportunità offerte dal Programma nelle diverse aree della Regione, per la generalità di cittadini e per i potenziali beneficiari (direttrici A e B del Piano)

Per tutte le procedure di evidenza pubblica, oltre agli strumenti previsti dalla normativa regionale (pubblicazione sulla banca dati degli atti regionali e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana), sono utilizzati i mezzi di informazione il più possibile funzionali alla conoscenza degli interventi da parte dell'opinione pubblica e del target di destinatari delle singole tipologie di interventi. Oltre ai comunicati stampa ed all'inserimento delle attività afferenti il FSE nelle pagine web del sito regionale, l'Assessorato al lavoro ed alla formazione informa quotidianamente i cittadini attraverso l'utilizzo dei social network, garantendo una conoscenza immediata degli interventi messi in campo.

Uno strumento ormai consolidato negli anni è la newsletter on line che fornisce informazioni sugli interventi promossi in materia di istruzione, formazione e lavoro, e su quelli finanziati dal FSE. Nel 2012 sono stati redatti 19 numeri, inviati via e-mail ad una platea attestata sui 15.000 iscritti in rappresentanza di tutte le categorie: dagli ordini professionali, alle scuole, facoltà/ università della Toscana, enti di formazione, docenti, singoli cittadini.

Nell'ambito del Progetto GiovaniSi, nel 2012 la Regione Toscana ha sostenuto le azioni di informazione e pubblicità delle opportunità volte a favorire l'autonomia dei giovani.

In particolare è stata realizzata una campagna di comunicazione sui tirocini. Introducendo, con legge regionale, l'obbligo di retribuzione per tirocini e stage

presso le aziende, al fine rendere più trasparente il mercato del lavoro e prevenire forme di sfruttamento occulto, la campagna è stata modulata in due versioni: una per i giovani dai 18 ai 30 anni (possibili tirocinanti) e l'altra per le aziende e gli enti pubblici (possibili soggetti ospitanti).

Tra gli strumenti utilizzati:

- inserzioni su quotidiani, testate on line e free-press;
- pubblicità fissa e dinamica;
- pagine web dedicate, newsletter, social media.

c) Iniziative per la condivisione di strumenti e procedure comuni, nel quadro della comunicazione interna tra i diversi Organismi e personale coinvolto

Data la natura fortemente decentrata del POR ed il coinvolgimento di numerosi soggetti per la sua attuazione, anche nel 2012 la Regione ha prestato una forte attenzione alla comunicazione interna da e verso gli OO.II., rendendo disponibili materiali utili alla corretta attuazione del Programma, come ad es., la newsletter sugli aiuti di stato, prodotta e diffusa trimestralmente, che contiene le principali novità normative e attuative con riferimento ai regimi di aiuto, alle notificazioni e all'esito delle procedure avviate, o la newsletter sugli appalti, anch'essa trimestrale, contenente le novità normative e la giurisprudenza di interesse in materia.

Da segnalare il seminario tecnico tenutosi nel mese di ottobre 2012 nell'ambito del Progetto Interregionale sulla Semplificazione dei costi FSE, che ha visto la partecipazione di esponenti della Commissione Europea, in cui sono state messe a confronto le modalità di controllo degli interventi finanziati attraverso il ricorso di tabelle standard di unità di costo.

#### Attività a cura degli OO.II.

Nel 2012 la maggior parte degli OO.II. ha dato seguito ad iniziative consolidate negli anni precedenti, che rappresentano appuntamenti fissi per la popolazione e i potenziali destinatari degli interventi del Programma.

a) Eventi per la conoscenza del POR e della programmazione degli interventi in materia di istruzione, formazione e lavoro (direttrici A e B del Piano)

Gli eventi promossi dagli OO.II. comprendono sia eventi rivolti a sensibilizzare l'opinione pubblica e sono quindi rivolti ad una platea numerosa, sia workshop/interventi con le associazioni rappresentative, le agenzie formative, i soggetti beneficiari, per approfondire i bisogni, le opportunità previste dagli avvisi, le modalità di presentazione e gestione dei progetti finanziati.



Tabella a. Principali eventi/seminari organizzati dagli Organismi Intermedi nel 2012

O.I.	Tipo iniziativa	Tema	N.ro di partecipanti
AZIENDA REGIONALE AL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO	TUODAY - 3 giornate di orientamento nelle città sedi di Ateneo (Firenze, Pisa , Siena)	Orientamento alla scelta del percorso universitario in relazione ai possibili sbocchi professionali	3500
	Seminari TUO@uni	Orientamento . incontri con docenti e professionisti rappresentativi delle principali professioni di sbocco delle Università toscane	300
UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO DELL'EMPOLESE VALDELSA	Fiera	Formazione in fiera	1000
FIRENZE	Stand Evento "Job Fair" LAV...ORA DIVERSAMENTE	Le aziende incontrano i giovani alla ricerca del Lavoro	15000
	Stand	Evento annuale Confindustria	5000
	Convegno	Io lavoro a casa	500
GROSSETO	Convegno	Progetto Transnazionale Maremma in rete	176
	Seminario	Progetto Transnazionale Maremma in rete	80
LIVORNO	Seminario	Progettare la ripresa produttiva della Provincia di Livorno	80
	Seminario	Presentazione della ricerca sugli esiti occupazionali dopo la frequenza di corsi di F.P.	60
LUCCA	Seminario	Ruolo del FSE e della UE	85
PISA	Convegno	II lavoro tra crescita e decrescita	200
PISTOIA	Convegno	I servizi pubblici per l'impiego. il contributo dell'esperienza pistoiese nel modello toscano	100
PRATO	Convegno	Oltre la L. 68/99. Diversa cultura per diversa abilità	84
SIENA	Stand	Career Day 2012	130
	Convegno	Scenari futuri per i sistemi territoriali del lavoro e della formazione	120
	Convegno	Il Buon Governo per il benessere di donne e uomini nelle terre di Siena	110
SOVVENZIONE GLOBALE	Convegno	Ti racconto la mia storia	60

Tabella b. Principali workshop/incontri organizzati dagli Organismi Intermedi nel 2012

O.I.	Tipo iniziativa	Tema	N.ro di partecipanti
GROSSETO	Workshop	Presentazioni bandi e nuova normativa regionale di gestione	20
SETTORE INFANZIA	Workshop	Presentazione Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di conciliazione vita familiare - vita lavorativa	100
PRATO	Conferenza	XI Conferenza provinciale sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	264
	Workshop	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	206
SIENA	Workshop	Informazioni relative ai nuovi assetti istituzionali e organizzativi dei servizi per l'impiego	390
SOVVENZIONE GLOBALE	Workshop	Presentazioni bandi Interventi progettuali 2012	135

b) Strumenti – newsletter, pubblicità a mezzo stampa, TV, radio ecc. – per informare sulle principali opportunità offerte dal Programma per i potenziali beneficiari e i target di riferimento (direttrice B del Piano)

Come previsto dal PdC, dato il forte decentramento attuativo del POR, gli OO.II. svolgono l'importante ruolo di attivare azioni di comunicazioni finalizzate a promuovere gli interventi specifici previsti all'interno degli Assi verso ben individuati target di potenziali beneficiari. A tale scopo attivano un mix di strumenti, di frequente anche in attuazione di propri piani di comunicazione, adottati in coerenza con il PdC del POR per definire le priorità di intervento nell'ambito del territorio di competenza per raggiungere le diverse fasce di destinatari.

Diverse sono inoltre le possibilità di accedere ad informazioni relative al FSE e tematiche connesse attraverso Internet: gli Organismi Intermedi, i Centri per l'impiego, le agenzie formative, l'Organismo intermediario per la Sovvenzione Globale e in generale gli enti attuatori dei diversi progetti hanno un sito web dedicato alle proprie attività in cui trovano spazio documenti, informazioni, dati, ecc. relativi alle attività previste, in corso e realizzate nell'ambito del Programma. Nel corso del 2012 diversi OI si sono attivati per l'aggiornamento della veste grafica e delle funzionalità dei propri siti per andare incontro alle esigenze dell'utenza.

Tra le iniziative realizzate dagli OO.II. si segnala la campagna di comunicazione curata dal Settore Lavoro della Regione Toscana dal titolo "Più sostegno meno svantaggi" per la pubblicizzazione dell'Avviso per l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio: i materiali pubblicitari hanno messo in evidenza sia il target dei beneficiari (datori di lavoro) sia quello dei destinatari (donne over 40 disoccupate/inoccupate; over 50 disoccupati/inoccupati; diversamente abili; soggetti svantaggiati ai sensi della L.381/91). La comunicazione è stata affidata ai seguenti strumenti:

- inserzioni su quotidiani a tiratura regionale e free-press;
- pubblicità dinamica sugli autobus della rete urbana toscana;
- spot radiofonici su emittenti a diffusione regionale.

Più dettagliatamente si illustrano di seguito gli elementi che caratterizzano le iniziative di comunicazione e informazione attuate dagli OO.II. Provinciali nel 2012 a favore dei potenziali beneficiari (direttrice B) del PdC).

La provincia di Arezzo ha svolto l'attività in base al proprio PdC, concentrandosi, in considerazione della situazione di crisi, su alcune particolari iniziative connesse agli ammortizzatori sociali, quali: la promozione della "carta ILA", dello "sportello anticrisi" e dei voucher. Sono stati utilizzati i diversi media e i canali classici della comunicazione a supporto dei bandi/avvisi: 54 comunicati stampa, 41 newsletter, 30 news e la pagina dedicata del proprio sito ([impiego.provinciaarezzo.it](http://impiego.provinciaarezzo.it)) che è stata completamente rinnovata. I canali più utilizzati in quanto rivelatisi più efficaci sono gli spot televisivi messi in onda su emittenti locali, e la diffusione di attività afferenti il POR a mezzo stampa locale. La Provincia inoltre edita un periodico sul quale il Servizio ha il proprio spazio e, vista la capillarità della distribuzione, ha la possibilità di raggiungere con gli argomenti maggiormente attuali (bandi, voucher, iniziative rivolte alle aziende e ai lavoratori) quante più persone possibili. Nel 2012 sono stati pubblicati 28 articoli.

L'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa nel 2012 ha svolto l'attività informativa e promozionale prevalentemente attraverso la newsletter e le conferenze stampa. Ha inoltre realizzato 2 pubblicazioni diffuse attraverso i CPI che costituiscono 2 guide: la prima rappresenta una sorta di vademecum che accompagna e aiuta nella progettazione del proprio percorso formativo e/o professionale; la seconda guida fornisce informazioni alle persone interessate a fare un'esperienza di lavoro, di formazione o di studio all'estero.

Come indicato nel prospetto riferito agli eventi, si segnala la 3<sup>a</sup> edizione di "Formazione in fiera", mostra dell'offerta formativa finanziata con le risorse del FSE, cui hanno partecipato le agenzie formative che hanno avuto progetti finanziati sull'avviso multiasse del 30.07.2012.

Accanto agli stand delle agenzie formative, i settori Formazione e Lavoro e il Centro per l'Impiego hanno illustrato ai visitatori i propri servizi e gli altri interventi e azioni (finanziamenti individuali, borse lavoro per tirocini, assegni di conciliazione, ecc.) finanziate con i fondi comunitari. Sempre nello stesso spazio espositivo, era presente uno stand del progetto "GiovaniSi".

La Provincia di Firenze ha consolidato alcune iniziative/campagne di comunicazione avviate negli scorsi anni. In particolare:

- la 2<sup>a</sup> edizione dell'iniziativa denominata "Lav...ora diversamente" il cui scopo è promuovere le più diverse espressioni positive del lavoro, il mondo delle cooperative, l'inclusione lavorativa, il fare impresa, oltre all'informazione relativa agli interventi per l'agevolazione dell'assunzione di persone disabili. Oltre ad essere uno degli enti proponenti, la Provincia ha allestito uno stand intitolato "Lav...ora diversamente" pubblicizzando l'evento attraverso un'importante campagna di comunicazione rappresentata da manifesti, passaggi di spot radiotelevisivi, inserzioni a mezzo stampa e brochure;
- la partecipazione alla manifestazione denominata "Job Fair Firenze", che è la più importante manifestazione italiana per favorire l'incontro tra offerta e domanda di lavoro;
- la campagna di promozione dei servizi offerti dai Centri per l'impiego a cui si è affiancata un'azione specifica di promozione dello "sportello donna-

ABC Famiglia" del CPI Firenze che offre un servizio di supporto specifico per le donne e per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro domestico;

- la campagna contro l'abbandono scolastico;
- la campagna "una mano per il tuo futuro", di promozione dei percorsi formativi inseriti nei cataloghi della Provincia;
- la campagna per l'iniziativa "Mani per l'arte" di promozione dei lavori dei giovani che hanno frequentato i corsi del POR FSE della Provincia.

E' stato inoltre rivisitato il portale web nelle pagine dedicate alla formazione e lavoro.

La provincia di Grosseto ha svolto un'intensa attività, garantendo attraverso diversi strumenti l'informazione sulle specifiche iniziative promosse nell'ambito del POR, tra le quali la promozione del progetto transnazionale "Maremma in rete". Ha investito su un restyling del sito istituzionale che avrà maggior effetto nei mesi successivi. Importanti iniziative hanno coinvolto la Provincia nella diffusione delle esperienze legate al progetto transnazionale "Maremma in Rete". Accanto alla pubblicazione del Report finale del progetto, si sono svolti due seminari che hanno valorizzato i risultati raggiunti dal progetto in termini di buone prassi e competenze estere.

Infine, mantenendo una continuità con gli anni precedenti, ha riservato agli interventi del POR specifiche inserzioni sia sui quotidiani locali, sia avvalendosi di appositi spot televisivi.

La provincia di Livorno nel 2012 ha incentrato la sua azione comunicativa sulla campagna di comunicazione relativa ai "voucher aziendale" e voucher formativi, ricorrendo alla distribuzione di volantini e depliant direttamente presso luoghi particolarmente frequentati da giovani, oltre che agli strumenti più classici della newsletter e della pubblicità sui giornali. Si segnalano, oltre agli eventi riportati nell'elenco generale, 4 pubblicazioni afferenti i risultati dell'indagine sul mercato del lavoro, sulle attività FSE dell'anno, sui risultati dell'indagine di placement realizzata su oltre 1000 fruitori di FP e approfondimenti dei dati sull'occupazione nella provincia.

Nel corso dell'anno la provincia ha vinto il 3 premio al Concorso Nazionale " LA P.A. CHE SI VEDE "con un video di 12' sulla ricerca attiva del lavoro

La provincia di Lucca ha consolidato l'iniziativa partita sul finire dell'anno 2011 denominata "Opportunità in rete" mantenendo aggiornati e costantemente riforniti i 400 Punti di Contatto individuati nel corso dell'anno 2011 (centri commerciali, strade pubbliche, locali pubblici) attraverso manifesti, depliant, totem e spot su radio locali. Il link di riferimento è accessibile dalla sezione "Formazione Professionale" situata nell'homepage del sito della Provincia di Lucca.

Oltre a ciò si è "sfruttata" la possibilità di usufruire di appositi spazi all'interno della rassegna Nazionale denominata "Villaggio Solidale". La rassegna ha visto la partecipazione di oltre 13.000 visitatori che ha determinato una ottima visibilità delle azioni relative al FSE messe in atto dalla Provincia di Lucca.

Sulla linea degli anni precedenti la Provincia ha proseguito nell'aggiornamento costante della newsletter informativa (6 numeri e circa 7.500 copie distribuite)..

La provincia di Massa ha individuato il soggetto che nei prossimi anni gestirà il portale. Le iniziative del 2012 segnano una continuità con le attività promosse negli anni precedenti. Nel campo delle pubblicazioni, la Provincia supportata dal

centro per l'impiego redige a cadenza trimestrale un reportage sull'andamento del mercato del lavoro elaborando ed interpretando il flusso di dati acquisiti.

Inoltre ha pubblicato su carta e in digitale all'interno del sito istituzionale, un rapporto intitolato "La valutazione della performance occupazionale del comparto lapideo della Provincia di Massa-Carrara", che restituisce un quadro degli allievi in uscita dalle attività corsuali cofinanziate dal FSE su avvisi emanati dalla Provincia, nel settore lapideo. All'interno del report, oltre alla metodologia utilizzata, sono confrontati i risultati ottenuti nel territorio Massese, con le altre province della zona Apuo-Versiliese (Lucca e La Spezia).

Sono inoltre proseguiti gli interventi a mezzo stampa e radiotelevisivi sulle iniziative afferenti al FSE.

La provincia di Pisa ha proseguito con il sistema di informazione e comunicazione integrati che ha preso avvio a gennaio 2011, realizzando una intensa attività d'informazione radiofonica (748 passaggi radio), televisiva (12 puntate televisive di 40') e materiali cartacei. Tra le attività previste, la più rilevante è riguarda il programma televisivo intitolato "FORMALAVORO" trasmesso su emittenti locali a cadenza quindicinale. In ogni puntata, ci sono approfondimenti sui temi del lavoro, le opportunità di finanziamento per le imprese e i lavoratori, i corsi di formazione e l'aggiornamento degli annunci di lavoro dei Centri per l'impiego provinciali. Il linguaggio utilizzato è chiaro e diretto, anche perché vengono raccontate le esperienze di formazione o lavoro.

Sono state inoltre realizzate una pubblicazione relativa all'attività dei CPI della provincia e 2 newsletter che hanno avuto ampia diffusione.

La provincia di Pistoia ha fatto ricorso ai più vari strumenti di comunicazione: dai siti (sia istituzionale, sia dedicato all'educazione degli adulti), ai manifesti e materiale informativo di facile utilizzo e reperibilità presso Centri per l'impiego, centri commerciali, ecc. relativo a tematiche sensibili ed opportunità. Come già negli anni precedenti ha inoltre puntato sulla comunicazione a mezzo TV (spot) e stampa per lanciare iniziative promosse nell'ambito del POR. Nel 2012 si segnala la realizzazione di diverse pubblicazioni afferenti i servizi dei CPI della provincia, il mercato del lavoro, il Catalogo EDA 2011-12; per quest'ultimo è stato anche realizzato un apposito evento di presentazione e distribuzione e la possibilità di scaricarlo via web.; sono stati inoltre realizzati due supplementi a riviste locali a distribuzione gratuita e ad elevata tiratura.

La provincia di Prato propone un utilizzo importante dei moderni social network per divulgare attività inerenti i Centri per l'Impiego, oltre ad una versione del sito moderna e funzionale. Una ricerca condotta sulla sperimentazione pedagogica dalla Provincia di Prato con la Società Fil di Prato (affidataria dell'unico CPI presente sul territorio pratese), ha permesso una pubblicazione sulle strategie di insegnamento e di apprendimento nella scuola e nella formazione professionale. Un'altra pubblicazione ha riguardato gli atti inerenti la Conferenza provinciale su prevenzione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. La conferenza provinciale è stata inoltre accompagnata da una campagna di comunicazione attraverso l'affissione del manifesto vincitore del VII concorso per gli studenti delle scuole superiori pratesi sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, la spedizione degli inviti alla conferenza riportanti l'immagine nel manifesto del vincitore e la messa in onda su due tv locali dello spot realizzato dallo studente vincitore del VII concorso.

Nel segno della continuità con gli anni precedenti, sono presenti nei CPI mediatori di lingua cinese, utili nel fornire informazioni relative all'apprendistato e al diritto dovere.

La provincia di Siena, a seguito dell'aggiudicazione della gara per la comunicazione, ha avviato una massiccia campagna di sensibilizzazione avvalendosi di mezzi di trasporto per pubblicizzare i servizi dei Centri per l'Impiego, di emittenti locali per informare sulle opportunità attraverso interviste all'assessore di riferimento, spot radiofonici e comunicati stampa per pubblicizzare i corsi di formazione.

La Provincia ha inoltre redatto 5 pubblicazioni con una tiratura media di 100 copie ciascuna, che riassumono le iniziative messe in campo sul tema della occupabilità, dell'inclusione sociale ed il ruolo svolto dai Centri per l'Impiego.

Un ruolo centrale nella comunicazione della Provincia viene svolto sia dal portale Istituzionale, oggetto di un restyling nel 2013, sia dalla newsletter, che conta quasi 4000 iscritti in rappresentanza di una vasta platea di destinatari.

Da diversi anni l'organismo provinciale ha attivato un servizio di tele informazione che ormai presenta una media giornaliera di contatti di circa 110 utenti tra cittadini, aziende ed enti, confermando la propria capacità di rappresentare un importante canale di contatto tra l'Amministrazione Provinciale e i cittadini, che ricorrono al servizio più volte durante l'anno per cogliere opportunità ed aggiornamenti.

Per la Sovvenzione Globale Esprit, si segnala il frequente utilizzo dei workshop per la presentazione dei 5 avvisi e 1 bando e delle modalità di candidatura e di gestione nelle diverse aree del territorio toscano. Per garantire che la notizia della pubblicazione dei bandi raggiunga un ampio pubblico sono state pubblicate inserzioni sui quotidiani più letti nel territorio regionale, si è fatto ricorso alle affissioni e alla distribuzione diretta di materiale cartaceo informativo.

Nel corso dell'anno 2012 è stato realizzato un evento dal titolo "Ti racconto la mia storia", con la presentazione dei risultati della ricerca promossa da Esprit sulla valutazione dei progetti finanziati e la relativa pubblicazione cartacea. Per l'occasione sono stati allestiti stand per presentare l'attività e i prodotti delle cooperative finanziate dalla Sovvenzione Globale.

Un ruolo fondamentale è svolto dal Portale Web Esprit3 che diffonde regolarmente, nella sezione news dei portali e sui moderni social network, tutte le attività di animazione territoriale effettuate da ESPRIT. Inoltre vengono segnalati iniziative ed eventi che riguardano, in generale, tematiche dell'inclusione socio-lavorativa o dell'FSE. E' stata inoltre attivata anche la newsletter del sito di Esprit3. Il sito, nella sezione documentazione, mette a disposizione una serie di documenti necessari o di utilità pratica. Il sito rende scaricabile in particolare le normative FSE comunitarie e regionali, modelli vari per la gestione dei progetti nonché un vademecum per l'alimentazione del sistema informativo. L'OI. ricorre altresì ai social network per una veloce circolazione delle informazioni sulle iniziative finanziate presso un pubblico vasto e diversificato.

c) Applicazione delle disposizioni della circolare dell'AdG in materia di utilizzo loghi e informazione ai beneficiari (direttrice C del Piano).

Nel rispetto di quanto previsto dalla citata circolare recante disposizioni in tema di comunicazione ed utilizzo dei loghi, gli OO.II. informano i beneficiari circa

l'inserimento del nominativo, del titolo del progetto e dell'importo del finanziamento nell'elenco pubblicato sul sito della Regione. Gli OO.II. sono altresì tenuti a rispettare e a verificare il rispetto da parte dei beneficiari delle regole vigenti in materia di utilizzo dei loghi, del concept, dei format per la predisposizione di materiale informativo ed altri strumenti di comunicazione.

Programma Operativo FSE Regione Toscana 2007-2013  
 Obiettivo "Competitività regionale ed occupazione"  
**RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2012**  
**ADDENDUM – DATI FINANZIARI 2012**

Come richiesto dalla Commissione Europea con nota prot. 04667 del 19.03.2010 e con comunicazione prot. 228430 del 30.04.2010, si riportano di seguito le tabelle finanziarie relative al solo anno 2012.

Tabella 1

Assi di intervento	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Spese totali certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I - Adattabilità	112.414.223	37.061.116	34.852.860	14.639.280	33,0%	31,0%	13,0%
Asse II - Occupabilità	290.954.457	40.932.864	41.935.198	36.995.137	14,1%	14,4%	12,7%
Asse III - Inclusione sociale	39.675.607	8.398.765	5.805.573	4.750.209	21,2%	14,6%	12,0%
Asse IV - Capitale umano	171.927.633	37.081.625	27.863.435	24.186.626	21,6%	16,2%	14,1%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	26.450.405	1.564.883	4.193.954	3.028.556	5,9%	15,9%	11,4%
Asse VI - Assistenza tecnica	23.264.022	3.633.418	3.011.233	3.171.764	15,6%	12,9%	13,6%
<b>TOTALE</b>	<b>664.686.347</b>	<b>128.672.671</b>	<b>117.662.255</b>	<b>86.771.572</b>	<b>19,4%</b>	<b>17,7%</b>	<b>13,1%</b>

Tabella 2

Assi di intervento	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'Autorità di Gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse I - Adattabilità	34.852.860	34.852.860	34.852.860	3.396.245
Asse II - Occupabilità	41.935.198	41.935.198	41.935.198	8.790.282
Asse III - Inclusione sociale	5.805.573	5.805.573	5.805.573	1.198.675
Asse IV - Capitale umano	27.863.435	27.863.435	27.863.435	5.194.258
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	4.193.954	4.193.954	4.193.954	799.117
Asse VI - Assistenza tecnica	3.011.233	3.011.233	3.011.233	702.850
<b>TOTALE</b>	<b>117.662.255</b>	<b>117.662.255</b>	<b>117.662.255</b>	<b>20.081.427</b>